TRIESTE, Sabato 7 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie 6449
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 16 DIC 19..

L'ALA FASCISTA NON DA' TREGUA AL NEMICO

Navi e depositi colpiti a Malta Suez Aden

Il forte Delimara ridotto al silenzio dai "Picchiatelli,,

Il convoglio nel Mediterraneo orientale nuovamente raggiunto: altro convoglio sorpreso nel Mar Rosso - Accampamenti nell'Alto Sudan bombardati con successo

Il Bollettino n. 91

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Ieri è stata effettuata una duplice incursione su Malta. Nella prima, compiuta al mattino a scopo di ricognizione, si è potuto eseguire al completo la missione giacchè la caccia inglese, che era in crociera protettiva, attaccata dai nostri caccia di scorta, si è sottratta fuggendo al combattimento. Due caccia avversari sono stati mitragliati e danneggiati.

Durante la seconda, nel pomeriggio, una formazione di «Picchiatelli» giunta di sorpresa sull'Isola, ha colpito e semidistrutto il forte Delimara, ed incendiato un deposito di carburante. Non si ebbe reazione di caccia nè contraerea.

Nel Mediterraneo orientale la nostra infaticabile aviazione ha nuovamente raggiunto il convoglio già duramente attaccato ieri. Risulta gravemente colpita una nave da carico. Un'altra nave da carico, forse colpita ieri, fu ritrovata in una baia rovesciata sul fianco.

Nell' Africa settentrionale nostri velivoli hanno bombardato i depositi di carburante di Suez ed automezzi sorpresi sulla rotabile nei pressi di Sollum. Tutti i velivoli impegnati nelle precedenti missioni sono rientrati alle basi.

Nel Mar Rosso, nostri reparti aerei hanno attaccato un convoglio nemico colpendo gravemente due piroscafi. Altre navi nemiche sono state bombardate e colpite alla fonda nel porto di Aden. Tutti i nostri velivoli sono rientrati, sebbene attaccati dalla caccia nemica. Un velivolo da caccia avversario è stato abbattuto in combattimento.

Un' altra formazione ha bombardato con successo due accampamenti nemici presso Achic, nella regione di Tocar (Alto Sudan).

Il nemico ha bombardato nuovamente Assab causando 4 morti e 6 feriti tra i coloniali e qualche danno ai capannoni.

Si è avuta una incursione aerea notturna, proveniente sempre dalla Svizzera, su Torino. Danni di qualche entità sono stati causati ad abitazioni private. Un edificio nel popolare quartiere San Paolo è stato demolito nei due piani superiori, ma gli inquilini, scesi nei rifugi all'allarme, sono tutti incolumi. Alcuni carri ferroviari sono stati incendiati in uno scalo. Altre bombe sono state lanciate in aperta campagna nelle vicinanze della città senza provocare danni.

Logoramento delle forze avversarie

(Da un inviato della «Stefani»)

XXX, 6

L'attività bellica delle forze aeree italiane che operano nel bacino del Mediterraneo è stata intensificata in questi ultimi giorni a ragione del movimento di importanti formazioni nemiche le quali, appoggiate da navi portaerei e nell'intento di attuare forse, come si è già detto, un vasto piano operativo, hanno cercato con azioni diversive di mascherare un'operazione che invece è stata stroncata dai potenti interventi della nostra aviazione, quando l'Ammiragliato inglese già credeva forse di essere riuscito ad attuarla.

L'episodio dell'azione nemica contro le basi aeronavali italiane dell'Egeo deve ritenersi un diversivo o un tentativo, finito assai malamente per gli inglesi, di neutralizzare la potenza di offesa delle nostre forze aeree ivi dislocate così da permettere al convoglio di non essere avvistato o attaccato.

Le cose non sono andate certamente come l'Ammiragliato britannico desiderava. Le forze italiane hanno potuto cogliere splendide occasioni per intervenire ovunque con azioni di bombardamento che hanno avuto per risultato di infliggere alle forze navali nemiche gravi perdite e gravissimi danni.

La caccia senza soste

Era naturale che dopo tanti ed importanti movimenti di forze navali nemiche le ricognizioni aeree venissero intensificate su tutto il bacino del Mediterraneo. A Gibilterra, a Malta, ad Alessandria d'Egitto, nel lago di Ismailia, nel canale di Suez la sosta nelle basi navali non è più sicura. I continui attacchi delle forze aeree italiane rendono impossibili le lunghe soste delle forze navali nemiche in quelli che l'Ammiragliato britannico riteneva dei rifugi sicuri, perchè lontanissimi dalle basi aeree italiane.

Anche per questo era necessario seguire sul mare i movimenti delle forze navali nemiche costrette ad un logoramento ma anche ad un'attività che potrebbe, ad un certo momento, determinare situazioni interessanti ed interventi più efficaci e concreti.

Nella mattinata del 5 settembre un'importante ricognizione è stata effettuata sull'isola di Malta per rilevare le eventuali variazioni alla situazione dei giorni precedenti. I nostri velivoli da ricognizione scortati da una formazione di caccia, appena raggiunta l'isola sono stati accolti da un vivissimo tiro di artiglieria, subito cessato non appena sono entrati in azione alcuni velivoli da caccia inglesi. I nostri «ricognitori» protetti e difesi dalle nostre formazioni di caccia hanno continuato i loro rilevamenti fotografici Poichè i tentativi di attacco da parte dei caccia nemici contro i nostri ricognitori si ripetevano, i nostri caccia entravano in azione e, dopo un brevissimo scontro aereo, mettevano in fuga i velivoli nemici. Due di essi, colpiti da raffica di mitragliatrice, sono stati visti andare in candela. Compiuta la loro missione tutti i velivoli rientravano alle loro basi.

Nel tardo pomeriggio a seguito delle osservazioni compiute in mattinata, una formazione di «Picchiatelli», scortata da velivoli da caccia, spiccava il volo dalle proprie basi con un carico di bombe di grossissimo e grosso calibro e si dirigeva su Malta con il compito di attaccare il forte Delimara, situato all'imbocco della baia di Marsa Scirocco, intorno al quale numerosissime batterie contraeree erano state postate, forse per proteggere importanti depositi di munizioni e di materiale.

Bombe di grossissimo calibro

Individuato l'obiettivo, da altissima quota i «Picchiatelli» piombavano vertiginosamente sul forte ed uno di essi riusciva a centrare in pieno il forte. Le altre bombe colpivano gli obiettivi e i depositi situati nelle immediate vicinanze del forte.

Il forte Delimara, colpito da una bomba di grossissimo calibro ad alto potere esplosivo saltava in aria e le mura franavano intorno mentre numerosi altri scoppi seguivano alle esplosioni prodotte dalle grosse bombe. Le artiglierie contraeree del forte e quelle postate nelle vicinanze tacquero improvvisamente. Non vi è stata reazione dei caccia e contraerea.

Terminata l'azione la formazione dei «Picchiatelli» sempre scortata dalla caccia, rientrava al completo alla propria base dove, sul campo, ad annunciare la vittoria i velivoli entravano in formazione «allegra», quasi tornassero dall'aver partecipato ai giuochi aerei della Giornata dell'ala.

L'incrociatore "Avecota,, si rifugia a Lisbona

MADRID, 6

Si apprende che l'incrociatore ausiliario «Avecota», avariato da un sommergibile italiano, si è rifugiato nel porto di Lisbona.

A capofitto su Malta

La difesa contraerea tace e gli aviatori inglesi non si fanno vivi

(Dal nostro inviato speciale aereo)

AEROPORTO, X..., 6

Manco a farlo apposta, proprio mentre la vittoriosa aviazione italiana impartiva ieri su tutti i settori del nostro vasto fronte severe lezioni alla R.A.F. e alla Marina britannica, a Londra quei valentuomini addetti al servizio invenzioni e diffusione bugie di Winston Churchill stilavano un tronfio comunicato per le trasmissioni radiofoniche notturne nel quale si diceva che gli inglesi hanno in questi ultimi giorni intensificato la loro guerra aerea.

Con ritmo accelerato

La verità è che gli attacchi alle basi e alle navi britanniche in tutto il Mediterraneo, nel Canale di Suez nuovamente colpito dai nostri velivoli, nell'Africa Settentrionale e nell'Africa Orientale, si vanno succedendo con un ritmo sempre più accelerato e potente, causando al nemico giorno per giorno le più amare delusioni e le più ingenti perdite.

Si acuisce in noi il desiderio, in questo periodo di grandiosa e multiforme attività della nostra aviazione, di possedere il dono dell'ubiquità e di trovarci ad assistere, quasi alla stessa ora e nei luoghi più lontani, alle più svariate imprese dell'Ala fascista. Abbiamo ascoltato i due ultimi Bollettini del Quartier Generale delle Forze Armate, così eloquenti nella loro scheletricità, per mezzo di una piccola radio portatile che un aviatore del bombardamento in tuffo ha installato presso il suo aeroplano, il suo potente falco dalla sagoma caratteristica che ha già partecipato vittorioso a due importanti azioni nello spazio di 24 ore.

Erano accanto a noi ad ascoltare, riassunte in poche incisive frasi, quelle smaglianti vicende delle incursioni di ieri su Malta che già gli amici di questo gruppo ci avevano raccontato con accenti coloriti, e le entusiastiche notizie sull'altra impresa mandata ad effettuazione da altri reparti a 1500 chilometri da qui. Erano ad ascoltare con noi, raccolti nella stessa ansia di sapere, ufficiali, sottufficiali ed avieri, attenti e silenziosi, col viso atteggiato volta a volta alla sorpresa ed alla gioia.

Operazione in due tempi

Poi qualcuno non ha saputo resistere ed ha battuto le mani. E' stata la scintilla che ha appiccato il fuoco alle polveri: un applauso scoppiettante e festoso si è propagato nel campo, sottolineando ed amplificando la soddisfazione di tutti questi ragazzi per le vittorie dell'Ala fascista.

Con questi stessi apparecchi da bombardamento in tuffo, con cui l'altro giorno è stata impartita una severa lezione alla formazione navale britannica che dirigeva verso Malta, ieri nel pomeriggio è stato smantellato un poderoso forte dell'isola, forte che ben ricordano coloro che hanno avuto occasione, nei tempi di pace, di fare capo a Marsa Scirocco venendo da Roma a Tripoli. Lo vedevamo, è vero, dalla carlinga dell'apparecchio, perchè anche allora, i signori inglesi non permettevano che si mettesse piede in quella che doveva essere la loro roccaforte, ma si comprendeva bene ch'essa doveva far parte di quell'attrezzatura militare di Malta nella quale gli inglesi tanto confidavano e che si è rivelata invece alla mercè della nostra aviazione.

Questo forte, nominato Delimara, in seguito all'attacco formidabile dei nostri bombardieri in picchiata è rimasto semidistrutto.

L'operazione di ieri su Malta si è svolta in due tempi: in mattinata è stata effettuata con la partecipazione della caccia e di alcuni trimotori una missione di ricognizione offensiva; verso le 16 ha lavorato il bombardamento in picchiata, scortato dalla caccia. Se si aggiungono le ricognizioni strategiche a grande raggio che quotidianamente operano su centinaia e centinaia di chilometri, si constata che nel Mediterraneo centrale anche ieri tutte le principali specialità della nostra Aeronautica sono state impegnate.

Fuga del nemico

Al mattino, dunque, dei trimotori scortati da caccia monomotori biplani si sono recati sull'Isola per controllare la situazione dopo lo scontro aeronavale dell'altro giorno, e cioè per vedere soprattutto se qualche nave nemica fosse entrata in quei bacini per effettuare delle riparazioni.

Non appena la formazione si presentava, dopo una perfetta navigazione, sul cielo dell'Isola, si iniziava una reazione contraerea molto vivace che cessava però quasi immediatamente, perchè contemporaneamente infatti una squadra di veloci caccia britannici che incrociava in quota tentava di sorprendere dall'alto i trimotori puntando direttamente contro di questi. Oltre ai cacciatori in scorta di protezione vigilavano però come sempre gli avieri armieri a bordo dei trimotori stessi; ed è stato uno di loro, affacciato dall'alto della cupola del pesante apparecchio, amorosamente abbracciato alla sua mitragliatrice «brandeggiabile», che ha avvistato il nemico per primo, o almeno contemporaneamente ai nostri cacciatori.

Voi capite che data la fulmineità di un attacco aereo (nella «affondata» dei caccia la velocità è almeno intorno agli otto chilometri al minuto), non è facile stabilire la successione esatta degli eventi. Il fatto è che nel trimotore fu dato l'allarme, i piloti cabrarono repentinamente per mettersi in posizione favorevole e gli armieri si misero a sparare con le armi di bordo, mentre alla loro volta i cacciatori, rapidissimi manovravano per disimpegnare gli apparecchi pesanti e imporre al nemico il combattimento.

Vana illusione. La formazione britannica, accolta da una raffica di mitragliatrici che colpì l'uno dopo l'altro due apparecchi che abbandonarono la formazione stessa e sparirono nel velo di tenue foschia che si stendeva all'orizzonte, l'uno avvitandosi, l'altro sbandando, tutti e due emananti fumate, rettificò la rotta desistendo dall'impresa pazza, e come un razzo a qualche distanza da noi se ne andò con Dio, guardandosi bene dall'accettare il combattimento. E' probabile che gli inglesi chiamino questo un «successo» e che magari dicano di aver lasciato gli italiani «con un palmo di naso». In genere però queste manovre si definiscono molto più semplicemente «darsi alla fuga». E' uno strano modo di fare la guerra.

Ad ogni modo, senza essere più molestati, i nostri equipaggi hanno potuto ultimare perfettamente la loro missione esplorativa rientrando poi, secondo il programma prestabilito, agli aeroporti di partenza.

Scoppi, incendi, rovine

E nel pomeriggio faceva la stessa cosa una nostra formazione di «bombardieri a tuffo» scortata anche essa da cacciatori. Abbastanza buone erano le condizioni atmosferiche, altissimo lo spirito dei piloti che nei loro «Picchiatelli» confidano pienamente. La formazione ha aggirato largamente dal mare l'Isola, per giungervi improvvisamente da sud-est, e la manovra, ha avuto l'ottimo esito che si presumeva, giacchè la difesa contraerea di Malta, specialmente potente nella zona del forte Delimara, è stata completamente presa alla sprovvista e non ha neppure potuto intervenire. Prima ancora infatti che gli aviatori e gli aerofoni dessero l'allarme e le batterie potessero entrare in azione, i bombardieri a tuffo, sibilando paurosamente si gettavano a capofitto dall'alto sul forte Delimara, percorrevano in un tempo minimo quasi in verticale tre o quattromila metri, e dalle forti zampe dei falchi si staccavano grosse e grossissime bombe che centravano esattamente il forte, un capace deposito di carburante ed altre opere portuali.

Scoppi, incendi, devastazioni. Avevano appena iniziata la «richiamata» i nostri aerei che già il forte appariva semidistrutto, il deposito incendiato ed emanante dense colonne di fumo nerastro. La nostra caccia attendeva vigile, incrociava in quota, pronta ad intervenire qualora il nemico avesse mostrato velleità offensive.

Ma nessun segno di risposta invece si è avuto. Sorpresa, atterrita, come paralizzata, (è questa di incutere terrore un'altra caratteristica dell'aviazione in picchiata) la difesa contraerea ha taciuto, nè la caccia nemica, che aveva appena fatto una pericolosa esperienza, si è fatta viva.

Le fotografie che sono state prese durante l'operazione dimostrano chiaramente gli effetti distruttivi dell'impresa che alla nostra aviazione non ha arrecato il più piccolo danno, in quanto che tutti i nostri apparecchi sono ritornati alle basi perfettamente incolumi.

RAFFAELLO GUZMAN

Il Duce presiede oggi il Consiglio dei Ministri

ROMA, 6

Domani, come è già stato annunziato, si riunirà, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

A bassa quota su Sollum

Le difese non rispondono

X, 6

(Da un inviato della «Stefani»)

L'aviazione impedisce agli inglesi il riassetto delle basi e degli impianti colpiti. Ieri una numerosa formazione ha rinnovato da bassa quota il bombardamento di Sollum constatando nel contempo come i sensibilissimi effetti della grande azione precedente abbiano così notevolmente diminuite le possibilità della reazione nemica che durante questa ultima azione è completamente mancata mentre nel passato la base menzionata veniva rabbiosamente difesa.

Un apparecchio italiano ha inoltre portato l'offesa proprio nel cuore dell'organizzazione nemica, raggiungendo Suez dove sono stati centrati grandi depositi di carburante con evidentissimi risultati distruttivi. L'audace bombardiere dopo aver compiuta la doppia importante missione ha potuto rientrare alla base, seppure la reazione avversaria abbia tentato in ogni modo di impedirgli il ritorno. La caccia, in vigile scorta, ha poi sventato parecchi tentativi effettuati dalla R. A. F. contro alcune zone della Cirenaica tentativi che sono stati così stroncati al loro inizio.

Vita di catacomba a Londra

sotto l'infernale uragano di fuoco

La popolazione passa tutta la notte nei rifugi e alla mattina vi è ricacciata dall'urlo lacerante delle sirene

SAN SEBASTIANO, 6

Da ieri sera alle 21.55, salvo brevi intervalli, la popolazione di Londra vive quasi costantemente sotto terra. Vi ha passato la notte intera, e quando, dopo le 5 di stamane, si accingeva a risalire dai ricoveri malcomodi e, per l'inizio della stagione autunnale, già poco raccomandabili per la salute, a 20 minuti appena di distanza dal segnale di cessato pericolo, l'urlo lacerante delle sirene la ricacciava nelle cantine. Era il primo della serie degli allarmi diurni, dopo otto ore e mezza di allarme notturno.

I nervi a dura prova

Nè il sonno, nè il lavoro è possibile nel sottosuolo, malgrado gli apprestamenti tentati dai pochi privilegiati che dispongono di spazio sufficiente per istallarvi lettini provvisori, brande da campo o tavoli da lavoro. Chè il fuoco rabbioso delle batterie antiaeree postate tutto l'intorno alla periferia, il crepitare incessante delle mitragliatrici, disseminate in tutta la città sui tetti e sulle terrazze, gli scoppi assordanti dei grossi calibri lanciati dai bombardieri germanici, il rombo dei motori degli innumerevoli apparecchi nemici sorvolanti, ad ondate successive, la Capitale, non concedono un minuto di tregua.

Unico raro tentativo di stornare l'attenzione dall'infernale uragano di fuoco in cui è avvolta la capitale, è costituito dalla radio, dalla quale si attendono — in una continua ricerca di stazioni — notizie più confortanti. Le stazioni inglesi, però, tanto ieri sera che stamane, continuavano a trasmettere e ritrasmettere le parole di Churchill: «La nostra aviazione è oggi numericamente superiore e molto meglio equipaggiata. I risultati delle battaglie aeree sono nettamente a noi favorevoli. Manteniamo il predominio dell'aria. Le perdite del nemico sono immensamente superiori» ecc.

Si assicura che qualcuno degli apparecchi radio sia stato sfasciato dai trepidanti e seccati ascoltatori sotterranei. In qualche altro rifugio si è avuta l'idea di andare alla ricerca di stazioni radio straniere «per cambiare argomento». Ma le notizie prese da fuori non sono certo più liete di quelle dall'interno.

Malta e Suez sotto l'azione micidiale dei bombardieri italiani. Il forte Delimara saltato in aria, le fughe precipitose della R. A. F. davanti ai caccia italiani, ecc. ecc. sono tanti dispiaceri che aumentano lo sconforto degli asserragliati radioascoltatori.

Il tentativo della radio, quale mezzo di distrazione o di svago, è stato definitivamente abbandonato. Resta, come unico passatempo e diversivo, la lettura dei giornali. Ma anche questa non è molto divertente perchè la quotidiana segnalazione di strepitose vittorie riportate dall'aviazione britannica non riesce più a convincere nessuno. Nè i fotomontaggi truccati delle pretese distruzioni operate dai bombardieri britannici, nè i titoli cubitali ormai stereotipati della invincibile superiorità aerea e marinara della Granbretagna riescono a sollevare il morale della popolazione, in preda all'incubo, sotto il continuo martellamento dei veri dominatori dei cieli britannici.

Le più grottesche proposte

La popolazione di Londra, come quella di tutti i maggiori centri della Granbretagna, costantemente sorvolati dagli aviatori del Reich, incomincia a capire che non c'è più scampo al castigo che si approssima sempre più rapidamente. E' in vista appunto dell'ora del «redde rationem» che da varie parti, ufficialmente e privatamente, si fanno preparativi e si avanzano proposte per far fronte al grande pericolo. Mentre l'autorità militare ordina e fa eseguire, in talune località non palesate, manovre contro carri d'assalto, sotto la direzione di sedicenti «specialisti» reduci gloriosi dei massacri rossi di Spagna, singoli cittadini avanzano le più strane proposte.

Un tale, che si dice particolarmente competente, propone all'autorità militare di istituire in tutte le località abitate della Granbretagna corsi accelerati per l'insegnamento «del suono delle campane». E' noto che, in Inghilterra, è attualmente vietato in modo assoluto di suonare le campane poichè tale segnale viene considerato come l'avvertimento «del più grande pericolo che minacci il Paese». Ora, dice il competente in una sua lettera pubblicata dal Picture Post, non tutti sono capaci di suonare le campane. Può darsi benissimo che anche un robusto soldato, ricevuto l'ordine di suonare a stormo, si aggrappi con tutte le sue forze alla corda non riuscendo, per altro, a far sentire nemmeno un rintocco. E' quindi necessaria l'istituzione di reparti specializzati, di assoluta fiducia, istruiti da qualche esperto pastore o da qualche maestro campanaro.

Malgrado la stentata artificiosa architettura di menzogne che l'Agenzia ufficiosa britannica si affanna a edificare sui furiosi combattimenti che arrossano il cielo di tutta l'isola, trapela evidente dai suoi comunicati un tono sensibilmente minore. Finchè si trattava di inventare vittorie al di là dei mari, che gli isolani non avrebbero, certamente per molto tempo potuto controllare, la cosa era facile. Ora però, che in tutti i porti, in tutti i centri, in tutta la periferia dell'immensa metropoli aumentano i segni evidenti della tremenda opera di distruzione che la famosa Royal Air Force non ha saputo, ma soprattutto non è stata in grado di impedire, l'Agenzia informativa si rende conto che, con la menzogna integrale, otterrebbe l'effetto contrario al compito assegnatole dal famoso Ministero delle false informazioni, che sembra definitivamente ridotto al silenzio.

Il porto di Liverpool gravemente danneggiato

Testimonianze di viaggiatori

DUBLINO, 6

Viaggiatori qui giunti da Liverpool hanno dichiarato che il porto di Liverpool ha terribilmente sofferto delle incursioni aeree germaniche svoltesi nelle ultime due settimane. Negli ultimi 6 giorni soltanto si sono avuti 22 allarmi aerei alcuni dei quali durati qualche ora hanno paralizzato tutta la vita di Liverpool e tutte le sue comunicazioni.

Gli attacchi tedeschi sono stati diretti principalmente contro i magazzini del porto e contro i serbatoi di benzina che hanno preso fuoco. L'incendio è durato parecchi giorni malgrado gli sforzi fatti per domarlo. La polizia ha sbarrato tutti gli accessi alla zona colpita vietando il transito anche nelle vicinanze di essa cercando di tener nascosto quanto era avvenuto.

Anche i bacini del porto sono stati gravemente danneggiati e così pure il «Birkenhead Dock» ove varie navi sono rimaste seriamente avariate. In seguito ai bombardamenti l'attività commerciale del porto di Liverpool è ridotta ad un minimo e lo scarico delle navi avviene sovente fuori dal porto dato che esso e le sue banchine non sono più sicuri per i piroscafi. Salvo qualche piccola nave irlandese non vi sono più a Liverpool navi straniere. Vi sono è vero navi olandesi, norvegesi e danesi ma queste sono comandate da inglesi. La popolazione della città cerca scampo in campagna. (Radio Stefani).

L'allarme aereo in Svizzera durante la notte scorsa

BERNA, 6

Un comunicato ufficiale rileva che anche la notte scorsa, apparecchi stranieri hanno sorvolato la Svizzera in due gruppi. I sorvoli sono avvenuti tra le 22.54 e le 1.30 nella regione ginevrina. In varie località della Svizzera è stato dato l'allarme.

Sugli schermi veneziani

«Una romantica avventura» di Camerini e «Trenk il Pandur» di Selpin

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 6

Un film eroico e baldanzoso, emotivo per la tragedia intima di alcuni personaggi e spettacolare per l'accorto spiegamento delle masse in taluni episodi che sono fra i più belli del lavoro, è «Trenk il Pandur», prodotto dalla Tobis Film con la regia di Herbet Selpin, apparso allo spettacolo pomeridiano di oggi di questa Mostra cinematografica, che si svolge fra il continuo interesse degli spettatori che affollano il grande teatro San Marco e il Teatro Rossini.

Un personaggio da leggenda

Trenk è un personaggio leggendario che si muove in un clima storico di intrighi e di battaglie, di amori e di duelli. Il film ce lo mostra, al primo giro di manovella, mentre evita miracolosamente, per intercessione di un amico, di essere fucilato. Lo ritroviamo poi in patria, reduce da avventurose vicende in Olanda, in Portogallo e in Russia, alla testa di un reggimento di panduri che combatte e vince per Maria Teresa. Fra una battaglia e l'altra, mentre il reggimento riforma i quadri, Trenk e i suoi panduri ne combinano di ogni colore. In una parentesi di pace, il bellissimo e ardente Trenk fa la conoscenza della bella contessa di Saint Croix, pericoloso agente segreto del nemico e dà altresì occasione di occultare alla polizia viennese la giovane principessa Deinartstein, che Maria Teresa vorrebbe obbligare a sposare, per ragioni politiche, il principe russo Solojewo.

L'imperatrice perdona al maggiore Trenk le diverse scappate commesse e la principessina, arruolata fra i panduri come «cornetta», si decide a sposare il principe russo. Alla vigilia delle nozze, però, Trenk apprende che il principe Solojewo e la contessa di Saint Croix congiurano ai danni della imperatrice e perciò, deciso e coraggioso, fugge unitamente alla principessina, per raggiungere i luoghi ove potrà scoprire la centrale dello spionaggio nemico.

L'imperatrice, ignara dei nobili propositi del capo dei panduri, mette una taglia sulla testa di Trenk, ma questi, che guadagna tempo anche grazie al provvidenziale intervento di un suo cugino che gli somiglia, raggiunge la zona di guerra ben deciso a difendere con tutti i mezzi la propria patria. Caduto in un tranello, per la defezione di un alto ufficiale, Trenk è costretto a diventar Generale dell'Armata francese, ma al Quartier Generale nemico egli riesce ad impossessarsi di importanti documenti e a fuggire, raggiungendo il proprio reggimento, che riporta alla battaglia e alla vittoria.

Ammirata da tanta fedeltà e da tanto eroismo, l'imperatrice concede al capo dei panduri la spada d'oro e mentre si fa la luce sulla tela, vediamo Trenk stringere in un abbraccio d'amore la trepida principessina Deinartstein.

Hans Albers dà alla figura del protagonista un rilievo classico e interpretativo di grande effetto, recitando con bella foga e muovendosi con consumata abilità. Anche le prestazioni delle altre figure di primo piano vanno segnalate, da Kate Dorsch a Sibille Schmitz, Hilde Weissner, Elizabeth Flickenschildt. La proiezione del film è stata coronata da una lunga ovazione.

Assia Noris e Gino Cervi

Avevano preceduto il documentario ungherese «La vita della foresta» e «La vita delle zanzare» della «Luce».

La vivissima aspettativa per la rappresentazione serale con «Una romantica avventura», film di produzione E. N. I. C., realizzata da Giuseppe Amato, non è andata delusa. Il regista Mario Camerini era atteso al varco da parecchi con la spingarda puntata, ma non c'è stato bisogno di dar fuoco alle polveri, perchè il film è piaciuto e lunghi nutriti applausi hanno manifestato il consenso della folla per quest'opera toccante di poesia. Grande merito del successo va indubbiamente agli interpreti principali: Assia Noris e Gino Cervi.

Le prime inquadrature che mostrano la Noris nel personaggio di Anna quarantenne, suscitano qualche diffidenza. Troppo giovane e fresca è questa attrice perchè possiamo concepirla trasformata se non vituperata dal tempo. Ma Assia Noris, recitando con umanità e dolcezza, ci fa accettare la metamorfosi e il suo nuovo toccante atteggiamento spirituale finisce per convincerci così come ci trova consenzienti in pieno quando incarna «Annetta» ventenne e Angioletta adolescente. Nella sua triplice rappresentazione, la Noris dà un preciso saggio della sua maturità artistica e molto dobbiamo attenderci da questa attrice in continua ascesa. «Una romantica avventura» è la sua prima grande battaglia affrontata e vinta con molto onore.

Gino Cervi nel duplice ruolo di Luigi trentenne e cinquantenne, spiega le sue nobili qualità di attore preparato, anche interiormente, per le grandi interpretazioni. Quanta linearità di atteggiamento e quale commosso senso di umanità egli mette in questo film. Il Cervi piace in tutti gli aspetti nei quali appare, e che lo mettono a dura prova, tanto sono diversi tra loro, eppure superati, dal primo all'ultimo, senza una stonatura. Nell'essersi scrupolosamente controllato, è uno dei suoi meriti migliori, quello che gli ha guadagnato il plauso anche dei critici più zelanti e dei più esigenti fra gli spettatori.

Il giovane Leonardo Cortese, alle prese con una parte di grande impegno, è stato all'altezza del suo compito ed ha creato una figura di conte romantico e leale, con sapiente dosatura di mezzi espressivi. Ottimi gli attori nelle parti di fianco Olga Solbelli, Armando Migliari, Alfredo Martinelli e Callisto Beltramo.

L'azione si svolge in Piemonte nel 1830 e 1850. Una giovane, Angioletta, è ostacolata dalla madre Anna nella realizzazione del suo sogno d'amore, e il padre Luigi, che comprende quanto sia insano il sacrificio della libera scelta di un cuore, aiuta la figlia a fuggire di casa per raggiungere l'uomo amato e sposarlo. Anna, di fronte alla realtà, vorrebbe ergersi ostile, ma Luigi le ricorda che lei stessa fu vittima di un inutile sacrificio.

Anna rievoca gli anni passati allorquando, sedicenne, amata da un conte che riamava ardentemente, non ebbe il coraggio di seguire il proprio sogno e si adattò a sposare Luigi. Dopo venti anni, il nostalgico ricordo perdura ed è nella generosità del marito, che in tutto questo lungo tempo la ha spiritualmente sorretta con la fedeltà e la devozione, che l'antica ferita può rimarginarsi totalmente. L'amore che ella ha solo intravvisto dovrà dare alla figlia la felicità per tutta la vita e il cuore di Anna, ritornato alla poesia del primo amore, comprende e perdona.

Il film è una continua successione di belle scene, ariose, tenuto in un'atmosfera di liliale lirismo, quando l'azione non richiede movimenti di folle intelligentemente disciplinate, come negli episodi del ballo al castello, della fiera e delle nozze.

Mario Camerini resta fedele al proprio stile signorile e terso in questo film portato a singolare espressione di bellezza e purità. Il pubblico si è lasciato facilmente vincere e commuovere ed ha rivolto, a visione finita, una vibrante ovazione al Camerini, alla Noris e al Cortese che erano in sala.

I due interessanti documentari «Centuria Florian Geyer» della Bavaria e «Carri armati tedeschi» della U.F.A. hanno completato lo spettacolo.

LINO CAMPANINI

Hitler concede la medaglia di Göthe al regista Carlo Fröhlich

BERLINO, 6

Il Führer ha concesso al prof. Carlo Fröhlich, noto regista e presidente della Camera cinematografica del Reich, in occasione del suo 65.o compleanno, la medaglia di Göthe. La medaglia è stata consegnata al prof. Fröhlich dal Ministro della Propaganda dott. Göbbels.

Il riordinamento dell'Ispettorato del Ministero di Grazia e Giustizia

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che riordina l'Ispettorato generale presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Tale Ispettorato, che è posto alla dipendenza diretta del Ministro Guardasigilli, è costituito di un magistrato avente grado di Primo Presidente di Corte di Appello o parificato, che ha la direzione dell'ufficio con la qualifica di ispettore generale, di un magistrato di ugual grado, che assume la qualifica di vice ispettore generale, di sei magistrati, dei quali 3 aventi grado di consigliere di Corte di Cassazione o parificato, e 3 aventi la qualifica di ispettore superiore.

All'Ispettorato generale sono addetti 4 funzionari di cancelleria scelti tra quelli in servizio nel Ministero, non più di 12 cancellieri di grado VII e VIII sono destinati all'Ispettorato generale per il servizio ispettivo nelle cancellerie delle Preture. Essi debbono avere compiuto almeno 20 anni di effettivo servizio negli uffici giudiziari, sono collocati fuori della pianta organica delle sedi giudiziarie e risiedono nei seguenti capoluoghi dei distretti di Corte di Appello: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Catanzaro, Palermo, Roma, Torino, *Trieste* e Venezia. I cancellieri ispettori non possono essere destinati in circoscrizioni nelle quali abbiano esercitato nell'ultimo quinquennio le funzioni proprie del loro grado.

L'Ispettorato generale disimpegna normalmente il servizio delle ispezioni in tutti gli uffici dipendenti dal Ministro di Grazia e Giustizia. Le ispezioni sono periodiche e straordinarie. Quelle periodiche hanno luogo, di regola, ogni triennio per tutti gli uffici secondo il turno determinato, d'ordine del Ministro dall'Ispettore generale. Le ispezioni straordinarie si effettuano quando il Ministro ne ravvisa la necessità. Il Ministro può avvalersi dei magistrati ispettori per la esecuzione di inchieste sul personale di ogni grado, tanto appartenente all'ordine giudiziario che a qualsiasi altro ufficio dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia. La direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, provvede normalmente con proprio personale al servizio ispettivo.

I Buoni del Tesoro 1949 quotati a 100.05

ROMA, 6

I Buoni del Tesoro 5 per cento 1949 hanno superato la pari: 100.05 più interessi con tendenza all'aumento.

Questo titolo fu emesso dal 15 al 29 febbraio scorso al prezzo di 97.50 e il risparmio privato italiano con plebiscitaria adesione ne sottoscrisse per circa 16 miliardi di lire oltre i 12 miliardi sottoscritti dalla Cassa depositi e prestiti.

La Borsa ha dato ieri a migliaia e migliaia di risparmiatori italiani la giusta ricompensa alla loro totalitaria fiducia nella finanza fascista e alla loro incrollabile certezza nel grandioso avvenire della Patria.

La lettera al Duce di un commerciante siriano

ROMA, 6

A nome di un gruppo di siriani che per intervento del Duce sono stati esclusi dal provvedimento di carattere generale che vieta agli stranieri di permanere in alcune zone e che, quindi, sono ritornati a svolgere la loro attività nei luoghi di residenza abituale, il commerciante siriano Alessandro Asuad ha indirizzato al Duce una lettera di ringraziamento. In essa è fra l'altro detto:

Vadano al Duce tutti i nostri vivi e sinceri ringraziamenti per averci voluto considerare non stranieri ma amici, e alla stessa stregua degli italiani. Gli vadano anche i nostri auguri, per lui e per l'Italia fascista, che siano coronate da pieno successo tutte le azioni in corso per giungere a quella fulgida vittoria che già è cominciata a delinearsi e che speriamo apporti beneficio ai Paesi arabi del Levante finora oppressi e che, guardano con speranza all'Italia grande e vittoriosa.

Il gagliardetto al Fascio di Berbera donato dai Fasci femminili dell'Urbe

ROMA, 6

Una significativa iniziativa è stata presa dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili con l'autorizzazione del Direttorio del P. N. F. I Fasci Femminili dell'Urbe offrono al nascente Fascio di Combattimento di Berbera il gagliardetto. In tal modo nella prima Colonia del primo territorio inglese che nella storia, a forza d'armi, sia stato strappato alla rapacità di Londra sventolerà il vessillo della Rivoluzione che a Berbera porterà promessa e certezza di nuova civiltà.

Industriali e artigiani al convegno-mercato dell'Ente nazionale della Moda

ROMA, 6

L'Ente nazionale della Moda a complemento della vasta azione tecnica già in corso per l'orientamento della modisteria verso creazioni genuinamente italiane, ha indetto dal 23 al 28 corrente un Convegno-mercato che avrà luogo a Torino, nel Palazzo della Moda, fra gli industriali e gli artigiani della modisteria ed i fabbricanti di materie prime e di accessori del cappello. Questa iniziativa si propone di mettere a contatto diretto le varie categorie, allo scopo di indirizzare i produttori di materia prima e di accessori per la modisteria ad adeguare la propria produzione alle esigenze dei fabbricanti del prodotto finito, a facilitare l'acquisto da parte delle case di modisteria del materiale occorrente per l'allestimento delle nuove confezioni di modelli, ad agevolare la soluzione di numerosi problemi tecnici inerenti alla collaborazione fra le suddette categorie a tutto vantaggio di un miglioramento della produzione nazionale.

La manifestazione attuata dall'E. N. M. in collaborazione con la F. N. F. degli industriali abbigliamento, la F. N. F. degli artigiani e le altre federazioni interessate, è destinata ad assicurare il raggiungimento di una indispensabile collaborazione fra le industrie e gli artigiani, interessati ad una medesima produzione, ed a creare condizioni sempre più propizie per l'esclusivo impiego di materie nazionali e lo sviluppo della promettente esportazione del settore.

La Lega Navale Italiana mobilitata civilmente

ROMA, 6

Con decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo, in data 14 agosto 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, la Lega Navale Italiana è mobilitata civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. Il decreto entra in vigore in data odierna.

Lo smercio della carne e della pasticceria fresca consentito nei giorni di fiera

ROMA, 6

Aderendo alle richieste di alcuni Consigli provinciali delle Corporazioni, le autorità periferiche sono state autorizzate a consentire lo smercio delle carni, dei gelati e delle pasticcerie fresche, in deroga alle restrizioni attualmente vigenti, anche nei giorni di divieto, quando in detti giorni cadano feste patronali, fiere e mercati di particolare importanza. Lo spaccio dei detti generi però dovrà essere sospeso in altri giorni di vendita, cosicchè se ne effettui il consumo soltanto in quattro giorni, possibilmente consecutivi, della settimana.

Il lutto di un collega

MILANO, 6

E' spirata stamane la signora Emilia Brusa, consorte del consigliere nazionale G. F. Rossi, mutilato di guerra, decorato al valore, redattore del *Corriere della Sera*. Consorte e madre di illuminata bontà, l'estinta lascia nel lutto il collega nostro e la giovane figlia Lilliana.

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti, i suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco. Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentòla* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Aziende artigiane triestine visitate dal presidente nazionale

Entusiastico rapporto ai dirigenti
Discussione d'importanti problemi

Ieri sera, il presidente nazionale dell'artigianato, Piero Gazzotti, proseguendo nel suo programma della visita dell'artigianato triestino, ha presieduto il rapporto dei dirigenti della Provincia di Trieste, svoltosi nella sede della Segreteria provinciale di via Nizza.

Erano presenti il segretario provinciale di Trieste dott. Renato Giovannini, tutti i capi comunità e i capi mestiere, numerosi consultori di mestiere, il presidente della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia, il presidente del Dopolavoro artigiano «Alessandro Mussolini», i fiduciari comunali dei maggiori centri della Provincia, i funzionari della segreteria della Cassa di Previdenza e il rappresentante della Delegazione interprovinciale dell'«Enfapi». In totale circa 400 artigiani che ricoprono cariche direttive in seno all'organizzazione.

Le relazioni

Il segretario provinciale dell'artigianato ha preso per primo la parola rivolgendo un fervido saluto al presidente, al quale ha espresso la fiducia, la gratitudine e la concordia degli artigiani triestini, dei quali ha messo in evidenza la fede patriottica che li anima in questo momento. Indi egli ha riferito sull'attività che viene svolta dagli uffici e dai servizi della Segreteria, esponendo le esigenze più vitali degli artigiani della Provincia di Trieste e citando dati statistici sulle pratiche espletate o in corso di espletamento.

Al segretario provinciale ha fatto seguito il presidente della Cassa di previdenza per gli artigiani, camerata Vincenzo Valles, che ha illustrato le funzioni di questo organismo assistenziale, comunicando importanti dati statistici dimostrativi dell'attività intensamente svolta. Poi il presidente del Dopolavoro artigiano, camerata Filiberto Zucca, ha esposto la situazione attuale della vita dopolavoristica artigiana triestina, mettendola in relazione con la complessiva attività della vita federale e comunicando quella che sarà la vita futura di tale organismo.

Poi hanno parlato i seguenti capi comunità: Girardi Vittorio, capo comunità dei parrucchieri, ha esposto la necessità di una disciplina economica per l'esercizio delle attività artigianali; Debiasi Luciano, capo comunità del legno, ha parlato su alcune provvidenze da adottare a favore degli artigiani richiamati; Romanazzi Simeone, capo comunità dei sarti e dell'abbigliamento, si è intrattenuto sulla contribuzione fiscale degli artigiani, sulla concorrenza di estranei agli artigiani e sull'apprendistato; Cavallar Ferdinando, capo comunità degli orafi e orologiai, ha letto una dettagliata relazione pure sull'apprendistato nelle botteghe artigiane; Fonda Carlo, capo comunità del cuoio e della calzatura, ha esposto i bisogni della categoria per l'approvvigionamento delle materie prime; Demanins Ferruccio, capo comunità dei fotografi, riassumendo l'esposizione dei camerati, ha manifestato al presidente Gazzotti la fiducia sia degli artigiani che dei loro dirigenti ed ha formulato il voto che presto sia realizzata una disciplina giuridica ed economica in modo completo dell'artigianato.

Parla Piero Gazzotti

Il presidente nazionale Piero Gazzotti ha ascoltato tutti con la massima attenzione e a ciascuno ha fornito chiarimenti e notizie sulla attuale attività federale per l'impostazione e la conseguente possibile risoluzione dei molteplici problemi. Egli ha elogiato l'attività svolta dalla Segreteria e la collaborazione che i capi comunità e capi mestiere ed altri dirigenti continuamente offrono agli uffici. Ha voluto mettere in evidenza come l'organizzazione dell'artigianato triestino sia solida e rispondente alle esigenze degli artigiani. Passando a prospettare i problemi maggiori, egli ha particolarmente illustrato i seguenti: Disciplina per l'esercizio delle attività artigianali, nel senso che anche per questa attività, come per quelle commerciali e industriali, debba esistere, per il bene dell'economia nazionale, una regolamentazione precisa; Apprendistato, del quale ha messo in luce le vere e naturali esigenze, le quali debbono essere tutelate per salvaguardare la vita dell'artigianato italiano, ormai inquadrato nella vita economica e sociale rinnovata dal Regime. Previdenza per gli artigiani, problema questo che dovrà essere risolto, poichè evidenti, naturali e giuste sono le esigenze previdenziali degli artigiani, determinate dalla loro laboriosa vita di lavoro; Esportazione dei prodotti artigiani, i quali, selezionati e appositamente adattati a particolari necessità d'ambiente, saranno diffusi non soltanto nei centri turistici dell'Italia, ma altresì esportati nelle maggiori capitali del mondo. Infine ha parlato su altri problemi, egualmente importanti.

Egli, a conclusione del suo discorso, ha voluto ricordare l'attenzione con la quale il Duce segue lo svolgersi della vita federale dell'artigianato, al che gli artigiani presenti hanno spontaneamente improvvisato una manifestazione al Duce, lungamente invocandolo.

Il presidente Gazzotti ha voluto improntare le discussioni al massimo cameratismo, di modo che gli artigiani hanno potuto manifestare, senza reticenze, proposte e voti sui problemi esaminati.

Le visite

In precedenza il presidente della Federazione degli artigiani e dell'Ente nazionale fascista delle piccole industrie e dell'artigianato, Piero Gazzotti, ha visitato la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'artigianato, Delegazione interprovinciale dell'«Enfapi». Egli è stato ricevuto dai vicepresidenti dott. Giovannini e ing. Ghetti, in rappresentanza del presidente, assente. Il presidente Gazzotti si è intrattenuto su varie pratiche, informandosi sul funzionamento dell'Istituto.

Sempre accompagnato dal segretario provinciale e da alcuni capi comunità, il presidente ha continuato le visite ad alcune aziende artigiane, iniziate nella mattina, recandosi presso le aziende di Facchini Pietro, lavorazione artistica della piuma, di Romanazzi Simeone, sartoria da uomo e da donna, di Demanins Ferruccio, studio fotografico e dei fratelli Colmani, meccanici tornitori.

Il presidente Gazzotti si è lungamente intrattenuto con gli artigiani, chiedendo notizie sullo stato dei lavori e sulle loro attuali esigenze. Con tali visite, egli si è così formata una completa valutazione delle capacità e delle possibilità dell'artigianato triestino, che sempre si è distinto in mostre e concorsi assieme agli artigiani delle altre provincie. Gli artigiani visitati hanno manifestato la loro gratitudine.

Alla Casa del Fascio

Il presidente nazionale dell'artigianato ha fatto in giornata una visita alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, col quale si è cordialmente intrattenuto su vari problemi riflettenti l'artigianato della nostra provincia.

Piero Gazzotti era accompagnato dal segretario provinciale dell'artigianato.

Il rifornimento della carne nella Provincia di Trieste

Un raduno bovini a S. Pietro del Carso

Martedì 10 corrente alle 8 a S. Pietro del Carso nella località della fiera, avrà luogo il secondo raduno di bovini della provincia, per la popolazione civile, con conferimento obbligatorio, non essendo più in vigore il sistema della compravendita privata fra macellai e agricoltori a mezzo delle cartoline.

Bollettino demografico

6 settembre 1940-XVIII

Nati	10
Morti	3
Matrimoni	—

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Comunicato. Le Giovani Fasciste che si trovano ospiti al soggiorno alpino di Pierabech, faranno ritorno martedì 10 corrente alle 20 in via Roma 28.

G. I. L. Adunata. Tutti i Balilla Moschettieri della Scuola magistrale e commerciale «Carli», sono comandati a presentarsi in divisa militare, oggi alle 14, in via Mazzini 25.

Dopolavoro provinciale

Ratifica di nomine. Il presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro Comunale, Aurisina: Direttorio del Dopolavoro: rag. Vatta Francesco, direttore; Foschi Danilo, segretario; Foschi Danilo, economo-cassiere; cav. Basillari Alfredo, rag. Gherbini Mario, dott. Rizzo Pino, Decleva Franca, Pruni Lodovico e Rossetto Guerrino, componenti. Direzione tecnica: cav. Vatta Francesco, direttore tecnico sportivo; Decleva Augusto, direttore tecnico escursionismo; Rossetto Guerrino, direttore tecnico educazione artistica; Valduga Marta, direttrice tecnica cultura popolare; Magnani Francesco, direttore tecnico attività rurale; Decleva Augusto, direttore tecnico assistenza sociale; dott. Rizzo Pino, direttore tecnico assistenza sanitaria.

Dopolavoro Motociclistico, Monfalcone: Direttorio del Dopolavoro: Gambetti Giacomo, presidente; Granzini Giov. Batt., direttore; Valentini Bruno, segretario; Cevoli Giuseppe, economo-cassiere. Direzione tecnica: Bertotti Mario, direttore tecnico sportivo; Bertotti Mario, direttore tecnico escursionismo; Granzini Giov. Batt., direttore tecnico educazione artistica e cultura popolare; Granzini Giov. Batt., direttore tecnico assistenza sociale; Lamon Eliseo, direttore tecnico assistenza sanitaria.

Rapporto del Federale al dirigenti sindacali

Potenziamento dei settori produttivi

Alle 16 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali.

Erano presenti i presidenti e i direttori delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro ed i segretari di quelle dei lavoratori, nonchè i segretari provinciali dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e dell'artigianato. Hanno inoltre presenziato il rapporto l'ispettore di emigrazione di frontiera, il rappresentante dell'ispettore corporativo e il segretario della C. O. R. I. provinciale.

Il Federale dopo aver riferito e vivamente interessato i camerati presenti in merito alla sistemazione al lavoro dei connazionali rimpatriati dall'estero, con particolare riferimento a quelli provenienti dai campi di concentramento, ha illustrato la situazione economica del capoluogo e dei centri della provincia.

I vari settori produttivi sono stati attentamente esaminati in relazione alla possibilità di un maggiore potenziamento.

Il Federale ha inoltre riferito sui traffici dell'Emporio. Sono state inoltre esaminate questioni di carattere organizzativo, assistenziali e sindacali. Sui vari problemi trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'Ecc. il Gen. Zoppi alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri l'altro l'Ecc. il Gen. Zoppi, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. e presidente dell'U. N. U. C. I., di ritorno dall'ispezione al campeggio degli ufficiali in congedo che si sta svolgendo a Pirano, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Federale col quale si è cordialmente intrattenuto in merito al Gruppo U. N. U. C. I. della provincia e ad altre questioni riflettenti tale organizzazione.

Rimesse degli operai dall'A. O. I.

Lire 340.881.20 in agosto

Durante il mese di agosto gli operai appartenenti alla nostra provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 340.881,20.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'agosto scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 11.045.773.80.

La prevenzione infortuni nell'odierna conferenza per i dipendenti della Raffineria S. Sabba

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra avrà luogo oggi, alle 16, nella sala del Dopolavoro interaziendale Chimici (via Conti 11), una conferenza trattante l'argomento: «Prevenzione degli infortuni sul lavoro e comunque dipendenti da cause di lavoro» per i dipendenti della Raffineria di Trieste S. Sabba, della Standard Società Italo Americana per il Petrolio.

Il convegno tipo littoriale di letteratura del G.U.F.

Si inizierà oggi alle 16 nell'aula magna del Liceo Dante il secondo convegno di letteratura organizzato dal «Guf» come preparatorio per i Littoriali dell'anno XIX, e che di questi avrà le modalità. Il tema su cui parleranno i partecipanti sarà: «Tradizione e modernità». La Commissione è formata dai camerati Umbro Apollonio, prof. Tullio Ciani, prof. Rodolfo Maucci, comm. Ugo Sartori, Segretario di Commissione Armando Stefani vincitore del convegno del mese scorso. Ecco l'elenco dei partecipanti: Aiello Franco, Budigna Luciano, Dalla Porta Spiro, Giannini Aldo, Macorini Edgardo, Manzutto Sergio, Paduani Anita, Paduani Rinaldo, Paggiaro Annamaria, Perizzi Nino, Ranieri Tino, Roberti Franca, Todisco Alfredo, Unterweger Rodolfo. All'interessantissimo convegno, che si protrarrà fino alle 19 e continuerà domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, è invitato chiunque s'interessi dell'argomento.

La XIV Sindacale d'Arte

Gli artisti giuliani iscritti alla XIV Sindacale d'Arte sono convenuti giovedì 5 nella sala massima dell'Unione professionisti e artisti, per eleggere i componenti la giurìa che dovrà scegliere le opere per la annuale manifestazione artistica della nostra regione. Le votazioni si sono svolte alla presenza dei componenti il Direttorio e del segretario del Sindacato. Fatto lo spoglio delle schede e riconosciuta la piena validità della votazione, sono risultati eletti lo scultore Ugo Carà e il pittore Franco Orlando. Il Direttorio ha designato inoltre, quali suoi membri nella giurìa i pittori Mario Lannes e Federico Righi. Membro di diritto e presidente della giurìa è lo scultore Marcello Mascherini, segretario del Sindacato interprovinciale Belle Arti. Ai camerati presenti, Mascherini ha illustrato l'importanza della Mostra la quale, nonostante un complesso di difficoltà, si aprirà il giorno 15 nelle sale della Galleria Trieste in viale XX Settembre. Ha altresì espresso la sua fiducia nel valido appoggio e nella comprensione degli enti cittadini e del pubblico, affinchè arrida alla Mostra il successo morale e materiale che, a coronamento dei loro sacrifici, i nostri artisti meritano oggi più che mai. S'è rivolto con cordiali espressioni ai giovani: in essi sono veramente riposte tutte le speranze, poichè dalle nuove forze artistiche si attendono fecondi risultati, non inferiori alle promesse. Questo esige il clima fervente di opere dell'Italia fascista, che ha tradizioni millenarie nelle conquiste dello spirito.

Prima di congedare i camerati, lo scultore Mascherini ha tenuto a sottolineare che la giurìa procederà nei suoi lavori senza alcun pregiudizio di tendenze e di scuole, ma s'informerà d'altra parte a rigorosi criteri di scelta, mirando a presentare al giudizio del pubblico un complesso di lavori i quali non prescindano assolutamente dagli intendimenti, dalla nobiltà e dalla ragione stessa dell'Arte.

Ringraziati i camerati convenuti, il segretario del Sindacato ha sciolto l'assemblea col saluto al Duce.

ASTERISCHI

Nomina

Apprendiamo con piacere che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato la nomina del camerata cav. uff. Giulio Césari a membro corrispondente della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Vivi rallegramenti.

Nozze

Oggi nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie la gentile signorina Ada Pregazzi dà la mano di sposa al camerata dott. Erasmo Tabacco, legionario fiumano. Fungono da testimoni per la sposa il comm. Carlo Tigoli rappresentato dal padre della sposa e il cap. Marco Starcich; per lo sposo il cap. Aurelio Garlatti e il dott. Enzo Guarneri. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Comitato provinciale antiblasfemo. Domani vi sarà l'elezione del direttorio del locale Comitato provinciale antiblasfemo, nella sede provvisoria di via Valdirivo 19. La adunanza avrà luogo alle 10.30 e sono invitati tutti i componenti.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico stasera al Verdi

Atteso col fervido interesse del precedente, avrà luogo stasera al Teatro Verdi il secondo concerto sinfonico diretto dal maestro Arturo Lucon. La fervida richiesta di posti alla cassa del Teatro fa prevedere anche per oggi una serata festosa. La possibilità di sentire dopo tanti mesi della buona musica sinfonica, ottimamente diretta ed eseguita, è infatti vivamente apprezzata dal nostro pubblico, il quale non è rimasto insensibile di fronte all'attraente programma della manifestazione artistica odierna. Esso comprende per ordine di esecuzione: la deliziosa «Fuga degli amanti a Chioggia» dalle «Scene veneziane» di Luigi Mancinelli, il suggestivo «Rondò» veneziano» di Ildebrando Pizzetti, lo smagliante «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal wagneriano «Crepuscolo degli Dei», nella seconda parte la possente «Eroica» di Beethoven e la scintillante «Rapsodia ungherese n. 2» di Francesco Liszt.

A integrare opportunamente questa nobilissima iniziativa dei concerti sinfonici popolari, realizzata dal nostro Ente Autonomo sotto gli alti auspici del Ministero per la Cultura Popolare, il programma distribuito a teatro comprende utili e interessanti illustrazioni di tutti i brani che verranno eseguiti. Il concerto avrà inizio alle 20.45 precise (avviso ai ritardatari!) per terminare intorno alle 23.

La stagione lirica autunnale al Teatro Fenice

Come annunziato, data la grande affluenza delle prenotazioni per la prima recita della stagione lirica con «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», si avverte il pubblico che la vendita dei posti verrà iniziata oggi sabato presso la Biglietteria Centrale, Galleria Arrigo Protti 2. I biglietti prenotati e non ritirati entro martedì 10 settembre alle 12, verranno messi a disposizione degli altri richiedenti, mentre continuano le prenotazioni per «Traviata», «Boheme», «Barbiere di Siviglia».

I prezzi fissati per queste rappresentazioni sono: poltrona platea lire 10; poltroncina di platea lire 6; posti numerati di loggione lire 3; ingresso platea lire 5; ingresso loggione lire 3.

Successo al Filodrammatico di «Tre merli in cheba»

Un grande successo d'ilarità ha ottenuto ieri al Filodrammatico la Compagnia di Angelo Cecchelin con una delle sue migliori creazioni: la commedia «Tre merli in cheba». Agli spettacoli, cui ha assistito vere folle di spettatori, hanno preso parte tutti gli elementi della Compagnia, i quali si sono fatti applaudire intensamente per le battute di spirito e le situazioni comicissime, all'ordine del giorno di questo indovinato lavoro. Da oggi le repliche.

Concerto vocale-pianistico alla Reale Società Ginnastica

Mercoledì 11 corr., alle 20.30, si terrà alla Ginnastica un concerto vocale pianistico con la partecipazione del soprano Laura Gasparini dalla prof. Dora Cabalzar (pianoforte), dal tenore Romeo Varagnolo e dal basso Oscar Ariosi. Questa ripresa dell'attività musicale della Reale Società Ginnastica sarà salutata con simpatia dei soci e dai simpatizzanti e avrà certamente il successo che si merita.

Trattenimento al D.I.J.P. Oggi alle 17.30 la compagnia «Cucciolo» diretta dal camerata R. Bisiani rappresenterà «Sinfonie allegre», commedia musicale in due parti; in chiusa una farsa comica di attualità. Domani gita sul Monte Cuceli (metri 1340). Partenza e ritrovo alle 6.30 dalla stazione di Rozzol. Quota lire 8.

Il trattenimento artistico oggi, alle 17.30, al «Ditci»

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 17.30 avrà luogo al «Ditci» un altro trattenimento artistico di speciali attrattive. Ecco i nomi degli esecutori: Ondina Niero, Maria Cermelli-Zoi, Angelo Moretti, Nino Slobez, Carla Capussotto, Danilo Merlach, Alma Sisgoreo, Bianca Micheluzzi ed il trio Karam. Inoltre la bravissima Marcella Marcelli si presenterà nella parodia della canzonettista debuttante, con la quale ha raccolto in questi giorni al Filodrammatico larga messe di applausi. Lo spettacolo sarà chiuso dalla esibizione dell'ottimo complesso liutistico del Dopolavoro Casciana, diretto dal maestro Ravasini. Prezzi d'ingresso: non soci lire 3, soci lire 2.

Il programma per domani con «assi» della lirica

Una composizione del m.o Bugamelli

Domani alle 10 precise ha inizio al «Ditci» una interessante mattinata artistica con la partecipazione dei noti cantanti lirici Italia Grego (contralto), Carla Schlehan (soprano), Hertha Dufek (soprano), Rodolfo Moraro (tenore), Turiddu Bertotti (baritono) e Marco Pagnussat (basso). Accompagnerà al piano il maestro Mario Devetti. L'eccezionale programma comprende pure una «Sonata in tre tempi» dell'insigne maestro Mario Bugamelli, che sarà eseguita dallo stesso autore che siederà al piano e dal rinomato violinista Baldassare Simeone.

Concerto della banda presidiaria in piazza dell'Unità

Domani, alle 17.30, la banda del Presidio militare, diretta dal maestro cav. Domenico Fantini, terrà in Piazza dell'Unità un concerto con un interessante programma.

COMUNICATO

Nuovo orario autocorriere

La **S. A. Ing. F. RIBI & C.o** comunica che a partire da lunedì 9 corrente andrà in vigore il nuovo orario sulle autolinee Trieste-Grado e Trieste - Gorizia.

Per la linea Trieste-Grado le partenze da Trieste si effetturanno tutti i giorni alle ore 8.45, 12.30 e 18.25. Per Gorizia, le partenze da Trieste si effettueranno tanto nei giorni feriali che festivi alle ore 7.50, 12.30 e 18.30.

IMPERMEABILI «Lauri»
CAPPOTTI IMPERMEABILI «Lauri»
LODEN IMPERMEABILI «Lauri»

Per uomo, donna e bambini
Il taglio più perfetto - L'assortimento più grande - I prezzi più convenienti

Libero Lauri
Trieste, piazza Duca degli Abruzzi n. 1
telefono n. 49-81

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

SARCASTICI COMMENTI AL DISCORSO CHURCHILL

Il «Generale Bluff» ha parlato ancora

BERLINO, 6

L'autentica situazione della Granbretagna è ottimamente tratteggiata dalle singolari circostanze in cui ieri il Primo Ministro ha fatto le sue dichiarazioni ai Comuni, attese certo con molta ansia non solo dai signori deputati ma dall'intero Paese. I signori deputati si erano già disposti sui banchi, le tribune erano zeppe e Churchill stava per cominciare, quando lo Speaker fece un gesto significativo: «Un momento, un momento. Si sta per dare l'allarme aereo e conviene scendere in cantina».

I deputati in cantina

Prima si sgombrarono le tribune del pubblico, poi quelle dei diplomatici e dei Pari d'Inghilterra, infine i deputati e i membri del Governo calarono buoni ultimi nei profondi sotterranei del grande palazzo del Parlamento. Passò una mezz'ora, poi fu annunciato che il pericolo era cessato. Allora, tornati tutti nell'aula, Churchill potè prendere la parola; ma aveva appena il tempo di aprir bocca che di nuovo ulularono le sirene e ricominciò la sarabanda del fuoco dell'artiglieria contraerea e dei cupi tonfi delle grosse bombe mollate dagli «Stukas» sugli obbiettivi militari della Capitale. Tutto ciò è avvenuto come al solito di pieno giorno, nonostante lo sbarramento dei palloni, il tiro delle centinaia di cannoni che difendono la Capitale inglese e gli stormi dei caccia tanto lodati dal Primo Ministro.

Non ci sarà qualche inglese a domandarsi: Se è vero che la R. A. F. è migliore dell'aviazione tedesca, se è vero che noi stiamo anche numericamente per raggiungere il nostro avversario, come si spiega che sotto la luce del sole il nemico venga a bombardare Londra, diciamo Londra, la testa e il cuore dell'Impero? Con ogni probabilità gli inglesi a porsi questa domanda sono molti, e siccome il Governo lo sa, cerca di far credere loro che gli stessi guai di Londra li passa anche Berlino.

Non senza meraviglia, infatti abbiamo appreso da uno degli ultimi bollettini del Ministero britannico dell'Aeronautica che bombardieri della R. A. F. avevano attaccato con grande successo le fabbriche d'armi e di munizioni nascoste sotto gli alti pini della Grünewald, come si chiama la vasta distesa di boschi a occidente della Capitale, e che la Grünewald, incendiata proprio ora che con la limitazione del carburante era la migliore risorsa per chi voleva la domenica farsi una passeggiata fra gli alberi. Ma per per fortuna nostra, manco un albero è caduto, manco una foglia è bruciata. Gli inglesi potranno andare a merendare nella Grünewald, lo assicuriamo loro, il giorno in cui l'impetuosa controffensiva che tempo addietro ci promettevano, li avrà portati alla conquista della Capitale tedesca.

La tattica dello struzzo

A proposito di codesta controffensiva, Churchill l'ha lasciata ieri bellamente in disparte e neppure ha fatto cenno a quella vittoria aerea inglese che era stata tanto esaltata una settimana addietro dalla stampa londinese. Forse il tono del Primo Ministro è stato ieri un tantino meno tracotante del consueto e, pur continuando nella sua tattica di nascondere al Paese la realtà della situazione, egli ha tuttavia voluto prepararlo al peggio.

Churchill ha perfettamente ragione a dire che gli attacchi aerei della Germania sono ancora ben lungi dall'aver raggiunto il massimo dell'intensità. Egli si aspetta di vederli duplicati e magari triplicati, sebbene non creda — e a nostro debole parere ha torto — alla triplicazione. Nè l'una nè l'altra parte — ha soggiunto Churchill — ha impiegato nella battaglia tutte le sue forze. Ma qui, per bocca di Churchill parlava quel poderoso alleato dell'Inghilterra che Hitler nel suo ultimo discorso ha chiamato il «Generale Bluff». La Germania sì che non ha ancora gettato nella fornace che una frazione della sua flotta aerea. L'Inghilterra invece si sa bene come abbia frettolosamente concentrato nelle regioni meridionali tutta la sua caccia disponibile, sguarnendo perfino quasi del tutto la Scozia ritenuta, per la sua lontananza dalle basi avversarie, meno minacciata.

Churchill ha consigliato a quegli inglesi troppo ottimisti che escludevano una invasione per dopo il 15 agosto a non fidarsi delle nebbie e delle tempeste. Il Generale Inverno comincia a far cilecca anche lui! I tedeschi, secondo Churchill. sono capacissimi di tentare lo sbarco in qualunque stagione dell'anno senza badare al maltempo. «Non dobbiamo rallentare la nostra vigilanza neppure un istante» — ha esclamato il Primo Ministro.

L'incubo degli inglesi

Una bella prospettiva si apre dunque agli inglesi; non solo gli allarmi aerei si succedono l'uno dopo l'altro, tenendo i nervi di tutti in continua tensione, ma c'è anche l'eterno incubo di sentire annunciare da un momento all'altro che i soldati di Hitler sono sbarcati qua o là o in parecchi punti contemporaneamente, che sono in marcia, e che bisogna cercare di arrestarli coi famosi «cocktails alla Molotof». Vita allegra! Siamo comunque sempre allo stesso punto.

Churchill ha riaffermato che sarà l'Impero britannico a condurre la guerra fino in fondo (e sappiamo bene che cosa ci sarà al fondo di questa macabra avventura per l'Impero britannico), mentre il popolo inglese sembra nella sua grande maggioranza prestargli ancora fede, crede per davvero che la R. A. F. sia in grado di competere con l'aviazione germanica, che i «cocktails alla Molotof» potranno fermare l'avversario e che resistendo un altro poco, gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica o tutti e due si decideranno a dare una mano all'Impero britannico per abbattere gli Stati autoritari.

«Quand'è così si capisce che Hitler abbia finalmente pronunciato l'altro ieri — come osserva stamane il *Völkischer Beobachter* — la sua prima dichiarazione di guerra all'Inghilterra da che è al potere. Ancora il 19 luglio Hitler aveva offerto all'Inghilterra la salvezza, adesso vuole una chiara decisione, e l'avrà».

A proposito dell'abdicazione di Re Carol di Romania si osserva nei circoli autorizzati tedeschi che essa mette fine a una politica di intesa con le Potenze occidentali e di simpatia per la Francia e per l'Inghilterra, che è stata sempre caratteristica del Regno di Re Carol. Egli non ha saputo capire, si rileva, l'evoluzione inevitabile della situazione politica europea. Soltanto durante le ultime settimane, costrettovi dagli eventi, ha tentato di mutare il corso della sua politica, ma lo ha fatto troppo evidentemente più per assoluta necessità, che per intima convinzione. Si può affermare che egli è stato in fondo il continuatore della politica estera di Titulescu e che la sua politica è completamente fallita. Egli ha ora tratto le conseguenze logiche di questo fatto abdicando al trono. Il popolo romeno capirà certamente che il Re ha dovuto abdicare soltanto perchè la politica da lui condotta si è rivelata catastrofica per la Romania.

Tutta la stampa serale berlinese commenta, con compiacimento, la abdicazione di Re Carol, sottolineando che si tratta dell'ultimo atto di un dramma di cui era facile ormai prevedere lo sviluppo.

La *D. A. Z.* ricorda, in proposito che ancora una volta nel caso della Romania si dimostra come le garanzie dell'Inghilterra portino veramente disgrazia ai Paesi garantiti ed ammonisce la Grecia a stare attenta ai mali passi, sopra tutto dopo il discorso pronunciato ieri da Lord Halifax, precisando che nel Mediterraneo Londra non è affatto più forte che nel Mar Nero e che, quindi, Atene farà bene a trarre senza indugio dagli avvenimenti di Bucarest il massimo dei profitti.

MASSIMO CAPUTO

128 mila tedeschi lascieranno la Bessarabia e la Bucovina

BERLINO, 6

A' proposito delle trasmigrazioni dei tedeschi residenti nella Bessarabia e nella Bucovina settentrionale, si dichiara negli ambienti autorizzati tedeschi che 90 mila tedeschi lascieranno la Bessarabia e 38 mila la Bucovina. Seicento agenti tedeschi partiranno per dirigere la trasmigrazione che, si calcola, durerà un mese e mezzo e verrà effettuata con autocarri e con carri a cavalli. Un accampamento nei pressi di Galatz potrà accogliere 32 mila contadini tedeschi i quali verranno poi imbarcati su battelli che, percorrendo il Danubio, raggiungeranno Belgrado donde proseguiranno in treno per la Germania. I rimpatrianti saranno diretti verso le province orientali del Reich.

Dal Capo Nord al Lago Rodolfo l'Inghilterra è presa nella morsa

MONACO DI BAVIERA, 6

I nuovi successi italiani nel Mediterraneo trovano ampio rilievo in tutti i giornali alcuni dei quali accanto al comunicato relativo, pubblicano anche schizzi geografici che rilevano la importanza delle operazioni. Le *Münchner Neueste Nachrichten* notano che la vittoria delle armi italiane nelle acque dell'Egeo rispecchia, una volta di più, come il Mediterraneo sia completamente perduto per gli inglesi che, nemmeno con l'impiego di rilevantissime forze, sono riusciti a portare a buon fine un convoglio diretto in Turchia.

Nel commentare la situazione generale in Africa, lo stesso giornale mette in rilievo come la posizione italiana sia, sotto ogni aspetto, più favorevole di quella britannica. Le operazioni nella Somalia inglese, constatano le *Münchner Neueste Nachrichten*, hanno dimostrato che l'insuperabile organizzazione e l'alto morale delle truppe italiane, che non possono essere fermate da nessun ostacolo, sono un provato fattore di quella superiorità italiana che è garanzia assoluta di vittoria sugli inglesi. Il giornale, dopo aver osservato che l'abile collaborazione delle diverse forze italiane mette fin d'ora in grande vantaggio l'Italia, conclude che dal Capo Nord al Lago Rodolfo, l'Inghilterra è presa nella morsa delle Potenze dell'Asse, che la costringono alla lotta decisiva. Ogni vittoria in Europa è anche una vittoria in Africa e viceversa.

Horthy entra a Nagyvarad alla testa delle truppe

BUDAPEST, 6

Un comunicato dello Stato Maggiore informa che le truppe ungheresi continuano l'occupazione del territorio assegnato all'Ungheria dal lodo di Vienna. Le truppe hanno varcato, oggi, la frontiera del Trianon a sud di Nagyleta fino a Ketegyan.

A mezzodì di oggi il Reggente Horthy è entrato a Nagyvarad alla testa delle truppe, accolto da entusiastiche manifestazioni popolari.

Il compleanno del Sovrano festeggiato in Jugoslavia

BELGRADO, 6

In tutto il Paese è stato oggi festeggiato il 17.o compleanno di Re Pietro. I giornali jugoslavi dedicano entusiastici articoli al giovane Sovrano cui esprimono, facendosi interpreti dell'animo del popolo, sentimenti di devozione e di fedeltà.

La marcia della giovinezza

Perfettamente inquadrati, i Giovani Fascisti entrano in una città del Piemonte, accolti entusiasticamente dalla popolazione

Rimaneggiamento del Governo francese

BERNA, 6

Si ha da Vichy che in serata ha avuto luogo un rimaneggiamento del Gabinetto presieduto dal Generale Pétain. Il numero dei Ministri è stato ridotto a otto.

Il nuovo Governo, presieduto sempre dal Maresciallo Pétain, risulta così composto dopo l'avvenuto rimaneggiamento: Vicepresidente del Consiglio e Ministro per le Informazioni e per il Coordinamento Politico: Laval; Giustizia: Alibert; Interni: Peyrouton (che sostituisce Marquet); Esteri: Boudoin; Finanze: Bouthiller; Guerra: Generale Huntzinger (che fino ad ora faceva parte della Commissione d'armistizio); Marina: Darlan; Produzione, Industria e Lavoro: Bélin; Aviazione: Berger.

Sono stati poi nominati quattro Segretari di Stato. Il Generale Weygand è stato sostituito alla Guerra dal Generale Huntzinger, «ma ha avuto — come dice un comunicato ufficiale — delle attribuzioni molto più estese e cioè quella di assicurare la difesa e la sicurezza delle Colonie e di opporsi con tutti i mezzi agli intrighi inglesi per dissociare la metropoli dalle Colonie, cosa che può compromettere l'unità della Francia.»

Una logica abdicazione

Michele di Romania sul trono del padre

La Principessa Elena invitata a ritornare in Patria - Carol e l'ebrea Lupescu se ne vanno

BUCAREST, 6

Re Carol ha abdicato in favore del Gran Voivoda Michele suo figlio, che già fu Re di Romania dal 1927 al 1930.

L'atto di abdicazione è stato firmato da Re Carol stamane esattamente alle ore 8.30, nella sala del trono di Palazzo Reale in Calea Victoriei, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri Manoilescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità. Immediatamente dopo, il Generale Antonescu prendeva accordi con il Principe ereditario Michele per il giuramento e l'incoronazione. La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, un'ora più tardi. Michele ha giurato sul crocefisso che gli è stato porto dal più alto prelato della chiesa ortodossa romena, il Patriarca.

Ecco la formula del giuramento: «Giuro di salvaguardare il patrimonio delle frontiere e l'integrità della Romania con l'aiuto di Dio».

Subito dopo, il Generale Antonescu ha prestato il giuramento al nuovo Re con questa formula: «Giuro fedeltà a Re Michele, allo Stato romeno e alla Nazione romena. Che Dio mi aiuti». La mancanza in queste formule della parola Costituzione è spiegata dal fatto che la Costituzione è stata abolita subito dopo la nomina del Generale Antonescu.

Il Presidente del Consiglio ha telegrafato all'ex Regina Elena a Dresda dove si trova, sollecitandola a «prendere il primo treno per riassumere il suo posto al fianco di Vostro figlio al fine di completarne l'educazione per la felicità di tutti i romeni». Antonescu ha quindi incaricato il colonnello Alessandro Manoilescu, suo intimo amico e collaboratore, di predisporre il ritorno in Patria della Principessa Elena, consorte divorziata dell'ex Re Carol e madre dell'attuale Sovrano.

In altissime sfere di Corte si è appreso che l'ex Re Carol e l'ebrea Lupescu partiranno stanotte in treno speciale per la Svizzera accompagnati dal colonnello Urdareanu. I tre partiranno dalla stazione reale di Mogoshojan, situata nelle vicinanze della Capitale, e costruita con sommo sfarzo dal precedente Sovrano due anni or sono per suo uso personale. Nè Re Michele nè alcuna personalità della Corte o del Governo saranno presenti alla partenza.

Da fonte di somma attendibilità si è poi appreso che Re Carol ha resistito fino all'ultimo all'abdicazione decidendovisi soltanto quando il Primo Ministro Antonescu gli ha confermato ufficialmente che le Forze Armate la esigevano. Solo allora Re Carol di Romania ha firmato l'atto alla presenza di Antonescu.

Secondo notizie da altissima fonte la polizia in giornata ha effettuato 50 arresti di personalità politiche particolarmente legate all'ex Sovrano, che in passato influenzarono direttamente la sua politica.

Il nuovo Sovrano

Il nuovo sovrano Michele, Gran Voivoda d'Alba Julia, ritorna nuovamente a regnare sui Romeni. Il 20 luglio 1927, infatti, alla morte del nonno Re Ferdinando I, avendo il padre Carol rinunziato ai suoi diritti di successione, il Principe Michele saliva al trono con l'assistenza di un Consiglio di reggenza che diresse le sorti dello Stato fino all'avventuroso ritorno del genitore; il quale, abolita la legge che lo aveva dichiarato decaduto, si fece proclamare Re dei Romeni l'8 giugno 1930.

Re Michele, nato al Castello di Pelesch (Sinaia) il 25 ottobre 1921, è figlio di Elena di Grecia, dalla quale Carol clamorosamente divorziò nel 1928 per non abbandonare le grazie sentimentali della ebrea Lupescu. Il nuovo Sovrano, conoscitore delle bellezze del nostro Paese, trascorreva ogni anno alcuni mesi in Italia, d'estate, particolarmente a Firenze, che Elena di Grecia, non appena lasciata la Romania, aveva scelto come sua stabile residenza.

UN'IMPRESSIONANTE ONDATA DI ALI

Cinque incursioni su Londra

300 bombardieri in una volta - Vano tentativo della caccia inglese di opporsi all'invasione - 60 apparecchi abbattuti in combattimento e al suolo - Il rumore dei motori tedeschi percepito nelle strade

BERLINO, 6

Da fonte autorizzata si apprende che stamane forti formazioni aeree germaniche hanno attaccato numerosi obiettivi militari nelle Isole britanniche, sottoponendoli ad un intenso ed efficace bombardamento.

Una grandiosa battaglia

L'aviazione da caccia inglese ha tentato di ostacolare tale azione ed una grandiosa battaglia aerea è stata ingaggiata, durante la quale 35 apparecchi inglesi sono stati abbattuti in fiamme. Le formazioni germaniche, superata la resistenza aerea e rotto ogni sbarramento, si sono precipitate quindi sui bersagli prestabiliti, schiantando letteralmente una grande fabbrica di aeroplani, facendo saltare in aria numerose aviorimesse e distruggendo una diecina di apparecchi al suolo.

Si aggiunge che, in seguito al felicissimo esito di questa azione, numerosi ed importanti aeroporti inglesi sono stati così sconvolti che per parecchio tempo non potranno essere più utilizzati.

Nel pomeriggio le formazioni aeree tedesche hanno attaccato di nuovo il campo di aviazione britannico di Henley. Diversi colpi sono stati centrati sulla pista di volo e sul margine meridionale del campo. Altre squadriglie da bombardamento hanno bersagliato con successo le fabbriche di Weybridge. Qui sono stati colpiti quattro capannoni di montaggio; sono stati distrutti 10 aeroplani che si trovavano al suolo. Nella regione situata sulle due rive del corso inferiore del Tamigi si sono svolti accaniti combattimenti tra le squadriglie da caccia del Reich e quelle britanniche. Sono stati colpiti anche altri importanti obiettivi militari nella zona dei dintorni di Londra. L'attività aerea si è intensificata verso sera. Le perdite totali britanniche, secondo i resoconti finora pervenuti, si elevano a 60 apparecchi, 10 dei quali, come si è detto, sono stati distrutti al suolo. Le perdite dei tedeschi non superano i 14 apparecchi.

Aeroplani da ricognizione volando sopra Liverpool hanno potuto constatare che prima dei precedenti attacchi delle squadriglie da bombardamento del Reich, gravissime distruzioni sono state effettuate allo stabilimento del gas di Liverpool, nei depositi di quel porto e in uno stabilimento frigorifero e nei bacini a secco. Anche una grande nave mercantile ha avuto una bomba in pieno.

Incendi ed esplosioni

Nell'attacco notturno dal 5 al 6 settembre sono stati prodotti incendi ed esplosioni nei depositi industriali di Liverpool e di Birkenhead. Un'esplosione è stata avvertita fino a cinquemila metri d'altezza. Gli incendi nei grandi depositi di carburante del porto del Tamigi sono stati aumentati durante la scorsa notte con sei nuovi focolai.

Secondo ulteriori informazioni del D.N.B., in seguito allo sviluppo delle fotografie eseguite in volo dagli aviatori tedeschi è risultato nettamente che nell'attacco odierno contro i campi d'aviazione di Henley e di Worchester sono stati distrutti al suolo 12 apparecchi e le piste di partenza sono state rese inservibili. I capannoni di montaggio della fabbrica di aeroplani di Weygridge sono in fiamme.

Uno degli equipaggi dei 14 aeroplani tedeschi mancanti, composto del pilota e del marconista, è stato raccolto in mare da un idrovolante di soccorso e trasportato a Le Havre. Il pilota è ferito ad una gamba.

Ieri, giovedì, secondo notizie fornite in proposito dai corrispondenti dei giornali americani e scandinavi, Londra visse una delle giornate più dense di angoscia e di terrore che mai le abbia donato la guerra.

L'allarme aereo venne dato soltanto tre volte ma ciascuno si prolungò per varie ore paralizzando completamente il già ridotto movimento della metropoli. Soltanto il personale addetto alla difesa controaerea, le automobili della polizia e dei pompieri e qualche macchina appartenente ai giornalisti stranieri autorizzati a circolare durante gli allarmi si vedevano in giro per le strade squallide. Tutta la popolazione in virtù di recenti severissime ordinanze emanate dai poteri pubblici era nei ricoveri.

Il martirio londinese

Il terzo segnale di cessato pericolo si sentì dopo il tramonto. Ma alle 23,25 di nuovo il muggito sinistro delle sirene svuotava le case e le vie. Le ore passavano una dopo l'altra sulla città insonne e fremebonda, sull'ansia di alcuni milioni di persone costrette ad imitare le talpe nei loro cunicoli sotterranei. Ma la liberazione doveva verificarsi non prima dell'alba ed esattamente alle 6.53 di stamane.

Alle 7.49 però l'allarme si ripeteva per cessare alle 11 e rinnovarsi alle 13. E così via per tutto il resto della giornata fino alle 20 di stasera ora in cui si fermano le nostre informazioni.

Un simile martirio — come ammette la stessa Reuter *— fra le righe di un comunicato diramato alla stampa estera — spezzerebbe il sistema nervoso meglio attrezzato alla resistenza e alla sopportazione. Noi ne sappiamo qualche cosa per l'esperienza diretta fatta mesi or sono in Finlandia. Durante l'ultima fase della guerra russo-finlandese a Helsinki gli allarmi aerei diurni e notturni venivano dati con la stessa frequenza che attualmente a Londra. Dopo una settimana di simile regime il morale della popolazione che pure amava la piccola Patria fino al punto di accettare qualsiasi sacrificio, appariva straordinariamente abbassato e se non fosse sopravvenuta la pace molto probabilmente sarebbe sopravvenuta la disperazione e avremmo assistito al tracollo del fronte interno.*

CESARE RIVELLI

Il comunicato tedesco

Continua la posa di mine nei porti inglesi

BERLINO, 6

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Unità della Marina da guerra tedesca hanno affondato, nei mari lontani, 41.000 tonnellate di naviglio nemico. Come è stato già comunicato, una squadriglia di «Mas» ha attaccato nella notte del 5 settembre un convoglio britannico sulla costa orientale inglese. Cinque piroscafi armati nemici, per un insieme di 39 mila tonnellate tra i quali una nave cisterna di 12 mila tonnellate, sono stati affondati assieme ad un cacciatorpediniere della classe «Imogen». Un altro piroscafo è stato gravemente danneggiato.

Un sottomarino ha affondato parecchi piroscafi mercantili nemici, per un insieme di 19 mila tonnellate.

Nostre formazioni da caccia e da bombardamento hanno continuato il 5 settembre gli attacchi contro campi di aviazione nell'Inghilterra meridionale, colpendo aviorimesse ed altri edifici.

Squadriglie da combattimento hanno attaccato, durante la notte, parecchi campi di aviazione nei pressi di Lincoln, impianti portuali a Liverpool, Portsmouth, Sunderland, Blyth, Hull e impianti industriali a New Castle, impianti portuali e magazzini nei sobborghi orientali di Londra e, nuovamente, il grande serbatoio di benzina di Thameshaven, bombardandoli efficacemente.

E' continuata la posa di mine nei porti inglesi.

Aeroplani inglesi hanno sorvolato durante la notte il territorio del Reich gettando, in varie località, bombe che non hanno prodotto danni rilevanti. Soltanto in una località è stata colpita una fattoria. Cinque persone che stavano andando verso un rifugio antiaereo, sono state uccise e due ferite.

Le perdite del nemico sono state, ieri, di 46 aeroplani, due dei quali sono stati abbattuti durante la notte dall'artiglieria contraerea. Si è riusciti, inoltre, ad abbattere 6 palloni frenati. Sedici aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno.

A parte 4 ufficiali, già nominati, 8 altri hanno riportato, durante i combattimenti aerei delle ultime settimane, venti o più vittorie. Essi sono: il cap. Mayer, il cap. Dessau, il cap. Tietzen. In testa alla lista delle vittorie aeree si trova il maggiore Moellers con 32.

10 milioni di persone non hanno dormito

Il Re e la Regina si rifugiano in un ricovero Giganteschi incendi sull'estuario del Tamigi

SAN SEBASTIANO, 6

Si ha da Londra che il quarto allarme della giornata è stato dato nella regione londinese alle ore 17. Il Re e la Regina furono sorpresi dall'allarme mentre visitavano il Comando dell'aviazione da caccia nelle vicinanze di Londra. I Sovrani dovettero subito rifugiarsi in un ricovero.

Gli apparecchi tedeschi in grandissimo numero raggiunsero l'estuario del Tamigi lasciando cadere il loro carico di bombe su importanti obiettivi militari.

Il rumore assordante dei motori degli apparecchi germanici si percepiva nettamente dalle strade di Londra.

Centinaia di apparecchi da bombardamento scortati e protetti da centinaia di velivoli da caccia germanici hanno preso parte all'incursione che secondo testimoni oculari inglesi è stata la più impressionante vista finora.

Nonostante la vivacissima reazione dell'artiglieria contraerea e dei caccia inglesi, i bombardieri germanici hanno sorvolato a lungo la regione di Londra fino ad esaurimento del loro carico di esplosivo.

Oltre 300 apparecchi germanici — secondo le ammissioni della stessa Agenzia ufficiosa britannica — hanno preso parte alla quarta incursione della giornata nella regione londinese, a ondate di una trentina di velivoli alla volta.

Alle ore 19.55 è stato dato a Londra il quinto allarme aereo della giornata.

Ogni resistenza travolta

SAN SEBASTIANO, 7

Notizie giunte da Londra confermano che nelle ultime 48 ore gli attacchi aerei sono aumentati di numero e di violenza tanto quelli diurni che quelli notturni. Di notte il bombardamento si è sparpagliato in innumerevoli punti del territorio ed è stato eseguito evidentemente da un accresciuto numero di squadriglie. Di giorno enormi masse di aerei hanno varcato lo sbarramento della costa e sono piombate sui bersagli travolgendo, con la loro potenza o con la loro perizia, la caccia avversaria. Nelle ultime 18 ore il bombardamento, proveniente da sud, da sud-est e da est ha investito simultaneamente il Chesire, l'Hampshire, il Northumberland, lo Yorkshire, il Loricoln, l'Essex e il Kent, cioè sette Contee dell'Inghilterra oltre l'estuario del Tamigi e la zona di Londra. Durante lo spostamento degli aerei l'allarme ha investito altre 16 Contee.

Si calcola che dieci milioni di persone, al minimo, non hanno dormito la scorsa notte e che altri dieci milioni di persone hanno avuto il loro lavoro diurno interrotto per circa cinque ore. Quattro attacchi speciali, due eseguiti nel pomeriggio del 5 e due durante il giorno 6, hanno bombardato a fondo la catena dei serbatoi di petrolio sgranati sulle due sponde dell'estuario del Tamigi, provocando incendi giganteschi. Il deposito centrale è in fiamme. Si calcola che ieri, venerdì, hanno attaccato l'estuario del Tamigi duecento bombardieri scortati da duecento aeroplani cacciatori. Le cifre sono inglesi.

Violentissimi combattimenti aerei fra gruppi di cinquanta e anche cento apparecchi hanno affiancato i bombardamenti. Alcuni combattimenti si sono svolti a 4000 e a 5000 metri di altezza e anche più. Il cielo di Londra era oggi nuvoloso. Bel tempo sulla Manica e nel Mare d'Irlanda.

Scene di panico

Dichiarazioni di una personalità americana reduce dall'Inghilterra

BERNA, 6

Un'alta personalità diplomatica americana giunta recentemente in Svizzera dall'Inghilterra ha dichiarato che la situazione interna in Granbretagna incomincia ad essere inquietante.

Ogni notte il bombardamento sistematico non fa dormire milioni di persone. E' notevolmente diminuito il rendimento delle zone industriali per le continue interruzioni del lavoro. Si sta determinando un'atmosfera generale di nervosismo.

Nelle zone dell'Inghilterra meridionale gli ultimi bombardamenti hanno provocato scene di vero panico. Il Governo sta stabilendo il modo di ridurre al minimo il numero della durata degli allarmi per vedere di fronteggiare gli inconvenienti e anche i pericoli politici cagionati dallo stato di perpetuo allarme nel quale vive l'Inghilterra, ma i tecnici non hanno ancora trovato una soluzione.

L'Inghilterra si trova, sotto questo aspetto, in una situazione strategica difficile. Infatti, quando gli osservatori della costa segnalano l'avvicinarsi degli aerei germanici, tutta l'Inghilterra meridionale è messa in allarme, perchè non si sa verso quale parte si dirigano i bombardieri, i quali volano a 400 all'ora percorrendo enormi distanze in breve spazio di tempo. E quando la presenza degli aerei è segnalata a 4 o 500 chilometri dentro il territorio, l'allarme deve essere esteso a tutta l'Inghilterra centrale. Spesso gli aerei germanici arrivano dalla Norvegia o dalla Danimarca. Quando sono segnalati al largo l'allarme investe allora praticamente anche buona parte della Scozia e dell'Inghilterra occidentale. E poichè l'aviazione tedesca attacca simultaneamente a nord, a sud e ad est, praticamente tutta l'Inghilterra è in istato di allarme.

Il lavoro è interrotto in migliaia di stabilimenti con perdite enormi. La circolazione è sospesa in vaste distese di territorio. Le autorità militari, ha concluso la personalità americana, hanno dichiarato che la questione è tecnicamente insolubile e che tocca quindi, alle autorità politiche di assumersi la responsabilità delle perdite di vite umane che possono essere causate da un cambiamento di sistema.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. 280.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Notiziario sportivo

Oggi e domani si disputa a Trieste l'eliminatoria della "Lambertenghi,"

Le giovani promesse del tennis triestino hanno in questi giorni ultimato il loro allenamento ed ora attendono impazienti di collaudare le loro possibilità ed i loro mezzi in quel difficile cimento che è la eliminatoria provinciale del grande torneo nazionale per la «Coppa Porro-Lambertenghi», vera rassegna delle nostre forze tennistiche giovanili.

Tutti i migliori dell'ultima leva risultano ormai iscritti. Sui campi del Tennis Triestino, che con la consueta esperienza ha tutto predisposto per il regolare svolgimento dell'eliminatoria locale, vedremo oggi e domani incontri accaniti e non senza interesse tecnico; in quanto alcuni atleti sono già in possesso di uno stile e di un repertorio di colpi degni di attenzione.

Ecco l'orario degli incontri odierni:

Ore 8: Maizzan-Percuzzi, Pachis D.-Grisovelli; Belluschi-De Denaro. Ore 8.45: Zmajevich-Celso; Pacor-Tamburini; Mian-Khail; Ore 9.30: Cambissa-Antonini; Zar-Pachis G.; Derin-Bisogni. Ore 10.15: Martinoli-Presel; Vianello-Pettarin; Sorini-Saffaro. Ore 11: Frausin-Berti; Mascarini-Silvano; Poilucci-Maucci.

Ore 11.45: vincente Pachis D.-Grisovelli contro vinc. Martinoli-Presel; vinc. Cambissa-Antonini contro vinc. Belluschi-De Denaro; vinc. Pacor-Tamburini contro vinc. Mian-Khail. Ore 14: Scaunich-Just; vinc. Poilucci-Maucci contro vinc. Vianello-Pettarin; vinc. Zmajevich-Celso contro vinc. Frausin-Berti. Ore 14.45: vinc. Scaunich-Just contro vinc. Maizzan-Peruzzi; vinc. Sorini-Saffaro contro vinc. Mascarini-Silvano. Ore 15.30: vinc. Zar-Pachis G. contro vinc. Derin-Bisogni.

La consegna della medaglia d'onore a Scrignani e Longanesi.

Una cameratesca riunione al Ferroviario

Ieri sera, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, si è svolto un breve convegno per la consegna delle maglie d'onore ai campioni giuliani dilettanti e allievi di ciclismo Umberto Scrignani ed Enzo Longanesi. Alla simpatica riunione, che ha raccolto intorno ai due giovani atleti del Ferroviario un folto numero di ciclisti, erano presenti i camerati cav. uff. Guglielmotti, presidente del Ferroviario, De Castro, commissario di Zona della F. C. I. e Gatti, dirigente la sezione ciclistica del Ferroviario stesso.

Cordiali parole di compiacimento e di augurio sono state indirizzate ai due campioni dal camerata Guglielmotti e dal camerata De Castro, i quali hanno messo in rilievo le belle vittorie conseguite da Scrignani e Longanesi in questi ultimi giorni, e hanno ricordato come gli atleti siano stati presentati al campo di pattinaggio all'Eccellenza Parenti, presidente del C. O. N. I.

Per la «Coppa Italia» Le squadre giuliane impegnate domenica 22

ROMA, 6

Per la disputa della Coppa Italia, onde ridurre le 122 squadre partecipanti alla serie C a 64, per poi portarle con successive eliminatorie a 16, sono stati sorteggiati dal Direttorio Divisioni Superiori 58 incontri che si disputeranno il 22 settembre. Fra gli altri si svolgeranno i seguenti incontri: Belluno-Treviso; Grion-Ampelea; Ponziana-Fiumana; Mestre-San Donà P.; Pro Gorizia-Pieris; Ferrara-Rovigo e Schio-Marzotto.

Le gare che termineranno alla pari saranno ripetute sul campo invertito giovedì 26 settembre. Le 58 squadre vincenti unite alle 6 qualificate d'ufficio, fra cui il Monfalcone, disputeranno il primo turno d'eliminazione.

La riunione pugilistica di domani alla Ginnastica

L'inizio fissato per le ore 20

Ecco l'interessante programma della riunione mista di pugilato che, organizzata dall'A. P. T., avrà luogo domani alle 20 alla Ginnastica:

Pesi gallo: Mariano (Quis) - De Santis (58.a Legione). Pesi piuma: Rosit (Quis) - Piccioni (Comisso). Pesi medi-leggeri: Pieracci (La Spezia) - Valenta (Comisso).

Incontro Trieste-Pola: Minatelli (A. P. T.) - Serti (Pola); Colletta (A. P. T.) - Forte (Pola); Banicevich (C.R.D.A.) - Ballarin (Pola); Bordo (Quis) - Razza (Pola).

Incontro professionisti (pesi piuma): Giuseppe Chiarabini (Genova) - Sem Malvich (Fiume), combattimento in sei riprese.

I campioni di hockey in una partita a Barcola

Come già annunciato, si svolgerà domani sul pattinaggio di Barcola, l'atteso incontro di precampionato fra la tecnica squadra del Magistrato alle Acque di Venezia, ammessa quest'anno in divisione nazionale, e la squadra campione del Pubblico Impiego al completo.

La manifestazione si inizierà alle 16.30 con l'incontro di ritorno fra il Ferroviario B e il Pubblico Impiego B. I prezzi d'ingresso sono fissati in lire 2 per i posti in piedi e lire 3 per i posti a sedere.

Incontro di calcio per le F.F.A.A.

Venier-94.a Compagnia Distretto

Ospiti graditi dei nero-verdi venierini saranno domani i camerati in grigio-verde della 94.a Compagnia distrettuale. La partita avrà inizio alle 16, sul campo di San Giovanni.

I campionati di zona di ginnastica artistica allievi

Come annunciato, la R. Società Ginnastica Triestina organizza per domani la quinta prova dei campionati di zona di ginnastica artistica per la categoria allievi. La gara, alla quale parteciperanno i migliori attrezzisti della zona, si svolgerà nella palestra sociale, con inizio alle 9.30.

G. S. Venier-Sezione calcio. Tutti i componenti la squadra di calcio sono convocati questa sera alle 20.30 in via Settefontane 20.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	5	6
Rendita 5%	93.70	93.70
Rendita 3½%	74.50	74.60
Redimibile 3½%	72.80	72.95
Redimibile 5%	94.90	94.90
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	95.30	95.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	99.95	100.—
I. R. I.	466.—	466.50
I. R. I. «Stet» 4%	676.—	676.—
I. R. I. «Mare» 4½%	471.—	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	488.50	488.50
Elettr. Ferrovie Stato	470.50	470.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	411.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	43.—	43.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	829.—	829.—
Assicuratrice Italiana	593.—	593.—
Infortuni	1898.50	1900.—
Riun. Adriat. ser. A	1795.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1757.—	1757.50
Gerolimich	234.—	234.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1033.—	1042.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	466.—	466.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	230.—	230.—
Arrigoni e C.	222.50	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	140.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	700.—	700.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	241.—	241.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.25; Jugoslavia 45.13.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10): Turno generale: 3 ingrassatori.

Recite di filodrammatici

Ripresa degli spettacoli filodrammatici al «Quis contra nos?». Dopo tre anni di forzata assenza, la filodrammatica sociale riprende la sua attività e si presenterà al pubblico con la commedia in tre atti «La suocera bella» di Carlo Roggero, lavoro che già riportò successo in una precedente edizione. Il teatrino sociale rimesso a nuovo farà di degna cornice a questa commedia, creata apposta per le masse dopolavoristiche. I prezzi d'ingresso saranno popolarissimi. Prenotazioni presso la segreteria del Gruppo tutte le sere dalle 17 alle 20.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano.

DECESSI (6 settembre 1940-XVIII): Merlach ved. Paghitz Luigia, a. 89; Pederzolli Primo, a. 24; Maggiore Francesco, a. 57.

CORRISPONDENZA APERTA

Afman. Indirizzate presso la Federazione Fascista dei Lavoratori dello Spettacolo (Milano, via Sistina, 91).

Una disputa. Non esistono biglietti di Stato (bensì biglietti di banca) da L. 500. Supponiamo vi riferite ai biglietti della Banca d'Italia di vecchio tipo, i quali sono tuttora in circolazione.

Moglie triestina ansiosa. Avete diritto al sussidio per tutto il periodo in cui vostro marito frequenterà il Corso allievi ufficiali. Fatene domanda allo Ufficio sussidi militari, via A. Diaz 25, II, stanza n. 22, «subito» dopo che vostro marito avrà iniziato il detto corso.

Curioso. La frase «Hic manebimus optime» risale all'anno 390 a. C. Dopo che i Galli avevano incendiato Roma, molti fra i senatori volevano abbandonare la vecchia città per portarsi a Veio, e in quell'occasione Camillo tenne una splendida orazione, persuadendoli a restare dov'erano.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7 (diretto), 11.30 (diretto), 17.30 (diretto facoltativa), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 5.45 (diretto), 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.30 (tocc. Ospizio facoltativa), 18.30 (diretto).

Servizio per Ospizio e Ancarano: da Trieste alle ore 9.15; ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.40 (Capodistriana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35. Da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per *Muggia:* 6.35, 13.10, 20.15 e 21.30. Da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45, 19.30 e 21.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Il grave infortunio di un manovale

Un braccio nell'ingranaggio

Gravemente ferito è stato trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena il manovale Sivo Zampieri, di 18 anni, abitante ad Isola d'Istria. Il povero giovane, mentre lavorava presso un'officina d'Isola, ha avuto impigliato il braccio sinistro fra gli ingranaggi di un macchinario, nel quale stava gettando dell'argilla. Soccorso dai compagni di lavoro lo Zampieri ha avuto sul posto le prime medicazioni e quindi, con un'auto privata, è stato trasportato nella nostra città. All'Ospedale Regina Elena gli hanno riscontrato lo sfracellamento del braccio sinistro e, data la gravità del caso, è stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Una lotta impari

Una violenta zuffa, che ha avuto per attori una donna da una parte e dall'altra un uomo e due donne, si è accesa ieri nel pomeriggio in via Carducci. Non si conoscono le cause che hanno indotto i coniugi Giovanna ed Alfonso Amodeo, abitanti in via Carducci 31, e la casalinga Tosca Ruter, abitante in via P. Diacono 6, a scagliarsi con molta violenza contro la casalinga Rosa Bastiani ved. Nardini, di 56 anni, abitante in via Slataper 12, che, dall'impari lotta, è uscita piuttosto malconcia. La Bastiani ha dovuto necessariamente prendere la via dell'Ospedale.

Una ferita trascurata

Una diecina di giorni or sono la casalinga Maria Milazzi, di 62 anni, abitante a Corgnale in via Roma 71, mentre lavava un paio di calzoni si è prodotta una leggera ferita alla mano sinistra con una fibbia dell'indumento. Con troppa leggerezza la Milazzi non si è presa la briga in seguito di curarsi la ferita che, da insignificante che era, si è poi maggiormente aggravata. Febbricitante la donna si è presentata ieri all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le hanno riscontrata un'infezione alla mano che richiederà ora almeno cinque settimane di attente cure. La Milazzi è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Il piccolo ciclista

Lo scolaro Giorgio Barbieri, di 6 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 1 a, ancora troppo piccolo di statura per cimentarsi nello sport ciclistico, è caduto ieri dalla sua macchina nei pressi di casa. Il padre lo ha accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura dell'avambraccio destro e, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Nuovo orario delle autolinee per Grado e Gorizia

Ricordiamo che a partire da lunedì 9 corrente, sulle autolinee della S. A. Ribi, per Grado e per Gorizia entrerà in vigore il nuovo orario. Le partenze da Trieste per Grado avranno luogo tutti i giorni alle 8.45, 12.30 e 18.25. Per Gorizia le autocorriere partiranno tanto nei giorni feriali che in quelli festivi alle 7.50, 12.30 e 18.30.

RADIO — 7 settembre

Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8. Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 10.30: Radio scolastica: Radiogiornale Balilla. 11.30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigioverde. 12: Concerto del violinista Vittorio Emanuele. 12.30: Orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme (parte prima). 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Zeme (parte seconda). 14.15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o E. Storaci. 16.30: Trasmissione dalla Colonia «F. Baracca» di Cesenatico. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Notiziario dall'interno.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8. Ore: 19.30: Musica varia. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Ennio Ariandi. 21.40: Orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme. 22.30: «Il signore delle rose bianche», scena di Minoretti e Carmagnini. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): **«La felicità»,** due tempi di Enrico Lerano. 20.55 (circa): **Musiche operettistiche** dirette dal m.o Cesare Gallino. 22: Unione Corale Senese diretta dal m.o Baldo Brandi. 22.30: Musica varia. 22.45: Giornale radio.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.45: Secondo concerto sinfonico a prezzi popolari.
NAZIONALE. 16.15: «Tutto per la donna», Antonio Centa e Junie Astor.
EXCELSIOR. 16: «Cuori nella tormenta», Silvio Manto, Mino Doro.
PRINCIPE. 16: «Sospiri di Spagna», comico musicale con Estrellita Castro e Miguel Ligero.
FILODRAMMATICO. 16: «Donna che amo», Carole Lombard e Cecchelin nella comicissima «Tre merli in cheba», Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Falsari alla sbarra», con C. Morris. «Adorabile nemica», con I. Dunne, M. Douglas.
ITALIA. 16: «Manon Lescaut», film musicale con l'adorabile Alida Valli. Canto di Beniamino Gigli.
REGINA. 16: «Torna caro ideal», film dell'amore e della musica, con Laura Adani.
IMPERO. 16: «Sergente Berry», una avventura eroicomica con Hans Albers. Un film Tobis.
REALE. 16: «Le due orfanelle», grandioso. Nuova edizione.
GARIBALDI. 16: «Rose scarlatte», con Vittorio De Sica, René Saint Cyr e Umberto Melnati.
MASSIMO. 16: «L'esiliato», amore, odio, vendetta, Sten Lindgren, May Norni. Finlandese.
NOVO CINE. 16: «Ex campione», avventuroso, emozionante, con Victor Mc. Laglen.
MODERNO. 16: «Sei matti a bordo». Segue: «La febbre nera».
ODEON. 16: «L'ussaro», brillante, con Magda Schneider e Paul Kemp.
SAVOIA. 16: «Habanera», con Zarah Leander e «Battaglia delle Fiandre».
ARMONIA. 15.30: «Il ponte dei sospiri», P. Barbara. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Il peccato di Lilian Day», M. Marsh, O. Kruger. «Tuo per sempre» e «Vendesi albergo».
AZZURRO. 16: «Il lago delle vergini», con Simone Simon.
VITTORIA. 16: «La marcia su Parigi». Precederà: «Sogni infranti».
RADIO. 16: «Becky Sharp», Myriam Hopkins, grandioso, a col. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Predoni di El Paso», F. Scott e «Charlot».
ADUA. 15.30: «Antro della morte», K. Mainard e «L'isola del Paradiso».
VENEZIA. 16: «La Bandèra», con Annabella, Jean Gabin; «Ragazzaccio».
BELVEDERE. 15.30: «Lettera anonima», A. Sothern e J. Oakie. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «La legge del Rio Grande», e «Gli 11 ufficiali di Schill».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

Oggi riapertura del Cinema Nazionale

L'I.C.I. presenta il film più paradossale dell'annata

Tutto per la donna

Interpreti: **Junie Astor - Antonio Centa**

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, offresi a trattoria, ristorante. Via SS. Martiri 4, terzo.

PRESTASERVIZI offresi, ora da combinarsi. Rivolgersi via Imbriani 3, stireria. 71966 A

PRESTASERVIZI offresi mattina ore da combinarsi. Carpison 10, porta 1.

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Nizza 5, Pugliese. 41996 A

PRESTASERVIZI pratica offresi presso piccola famiglia. Crispi 15, primo, porta piccola. 72002 A

RAGAZZA capacissima cucina offresi. Via S. Zenone 6, corte. 42016 A

RAGAZZA giovane, istriana, offresi tuttofare. Palestrina 2, portinaia.

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Scalinata 3-III, destra. 27283 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, governante persona sola, domestiche, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24.

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 27296 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. - 24 Maggio 6, IV, sinistra (Piazza Oberdan). 71995 B

DONNA cercasi dalle 9 alle 16. Via Istituto 39, quarto. 41976 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattino e pomeriggio. Via Giulia 100, p. 11.

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi cercasi. Gelateria Roma, Riva Sauro n. 24. 71974 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Severi 6, primo, destra. 42010 B

RAGAZZA pratica, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 10. Via Rossetti 67, Desimon. 71985 B

RAGAZZA o donna giovane, prestaservizi, ore 8.30 - 12.30, cercasi. Conti 26, commestibili. 41980 B

RAGAZZA tutto fare, 17-18.enne, per Roma, cercasi. Rivolgersi via Udine 26, Rosemann. 41962 B

RAGAZZA principiante stabile cercasi. Via Eremo 172, Rione del Re.

RAGAZZA capacissima, coniugi, 150 mensili, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 27274 B

RAGAZZA praticissima lavori casa, cucinare, parli sloveno, attestati, disposta recarsi vicino Gorizia, piccola distinta famiglia, cercasi. S. Zaccaria 6, II. 27293 B

SIGNORINA distinta cercasi, governo casa, disposta recarsi Torino. Cassetta 27266 B, Unione Pubblicità. 27266 B

STRANIERA tuttofare cercasi per Roma. Presentarsi con attestati, via Boccaccio 19, porta 11. 71972 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 71784 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26944 C, Unione Pubblicità. 26944 C

CONTABILE bilancista versato, corrispondenza inglese, francese, tedesca, pratico paghe operai e tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 27272 C, Unione Pubblicità. 27272 C

DISEGNATORE, primo impiego, lunga pratica officine, speciale attitudine disegno, offresi, paga indifferente. Enrico, Gorizia, Montecucco 12. 27183 C

DISTINTA signora giovane, conoscenza lingue: italiano, tedesco, spagnolo, greco, francese, inglese, cerca occupazione decorosa. Cassetta 27249 C, Unione Pubblicità. 27249 C

EX bancario, contabile bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, occuperebbesi, anche mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27123 C, Unione Pubblicità. 27123 C

INFERMIERA praticissima offresi famiglie, medici, case di cura, ovunque. Attestati. Telefonare 5446.

ISTITUTRICE diplomata con attestati, offresi per bambini presso distinta famiglia. Via Felice Venezian 20, IV, sinistra. 71994 C

MECCANICO specializzato ed altri lavori, anche riparazioni biciclette, offresi, miti pretese. Bellinzona 14, primo. 71976 C

PRECETTORE plurilaureato, coltissimo, offresi a ricca famiglia, periodo autunnale. Cassetta 5492 C, Unione Pubblicità. 5492 C

TAGLIATRICE sarta perfetta, metodo moderno a misure dirette, specializzata giacche e mantelli, bella presenza, distinzione, serietà, conoscenza lingue, ottime referenze, cerca posto quale tagliatrice o direttrice casa confezioni. Offerte Cassetta n. 27059 C, Unione Pubblicità. 27059 C

TORNITORE mezzo, meccanico precisione, desideroso finire tornio, offresi. Enrico, Gorizia, Montecucco 12. 27183 C

SARTA provetta tutti lavori offresi. Gatteri 10, porta 5. 72005 C

SIGNORINA lunga pratica ambulatorio medico dentistico, offresi per qualunque posto; conoscenza italiano, tedesco. Offerte Cassetta 27250 C, Unione Pubblicità. 27250 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutto le stoffe, rimmagliature, eseguisce Confezioni «Roma», via Genova 19. 27271 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 71971 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. - XX Settembre n. 59, pasticceria. 71968 D

APPRENDISTA commessa cercasi per pasticceria. Offerte con età, Cassetta 27257 D, Unione Pubblicità. 27257 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Villa Opicina n. 114. 27211 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 26, II. 41989 D

GARZONA pratica negozio frutta cercasi. Via Italo Balbo n. 28. 27279 D

IMPRESA di costruzioni cerca capo battipalista, praticissimo infissione pali legno. Referenze. Scrivere Cassetta 32 G, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5495 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via S. Giorgio 5. 41959 D

MEZZO lavorante barbiere per sabato, cercasi. Via Commerciale n. 7.

PARRUCCHIERA stabile, capace acqua, ferro. Salone Ciani, Carducci 47. 25285 D

QUINDICENNE, cercasi per riscossioni. Rivolgersi Libreria Vallardi, Mazzini 17. 71993 D

RAGAZZETTA cercasi. Latteria, Ghega 3. 72008 D

SIGNORINA per ufficio, pratica tedesco, cercasi. Indirizzare, referenze, età e pretese: Cassetta 27246 D, Unione Pubblicità. 27246 D

STENODATTILOGRAFA sveltissima, perfetta lingua tedesca e preferibile conoscenza contabilità, cercasi, disposta abitare Pescara o a Sanbenedetto del Tronto. Indicare pretese e referenze. Cassetta 1157 D, Unione Pubblicità. 1157 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRO, mobiliate, eleganti, modeste, vitto familiare. San Nicolò 2, primo. 71998 F

A. A. A. MOBILIATA moderna, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30, III, Volpi. 27292 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, a persona distinta. - Petrarca 5, porta 10. 0071858 F

A. A. A. STANZA moderna, matrimoniale, eventualmente vitto, affittasi. Toti 6, Bondi. 41972 F

A. A. CAMERA bella, mobiliata, affittasi. Corso Vittorio 4, terzo. 71969 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata grande affittasi. Milano 7, quarto. 27310 F

A. A. MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 41967 F

A. A. SEMILIBERA elegante, tipo salotto. Viale XX Settembre 21, IV, destra. 42017 F

A. BELLISSIMA stanza mobiliata, pensione, affittasi. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 71997 F

A. ELEGANTE, tranquilla, acqua corrente, cura vestiario, affittasi distinto. Galileo 22. 41973 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, soleggiata, affittasi. Ventisettembre 38, I, destra. 27260 F

A. MOBILIATA, unico subinquilino, cura vestiario. Viale Regina Elena 27, terzo. 71965 F

A. MOBILIATA bella, stufa, affittasi. Ginnastica 50, I, porta 9. 41987 F

A. MOBILIATA elegante, acqua corrente, ottimo vitto, affittasi. Torrebianca 26, portiere. 27301 F

BELLA tranquilla, acqua corrente, signore solo. Zonta 3, III; pomeriggio. 71990 F

BELLA stanza mobiliata, soleggiata, affittasi. Diaz 10-III, p. 18. 27304 F

BELLISSIMA, tranquillità, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Giulia 6, porta 7. 42001 F

CAMERA mobiliata affittasi. Informazioni Franca 20, panetteria, telefono 40-95. 71979 F

CAMERA vuota d'affittare. Montecucco n. 43. 41961 F

CAMERA mobiliata affittasi persona perbene. Piazzetta S. Silvestro n. 3, quarto. 41971 F

CAMERA affittasi distinto. Canova 24, pt., sinistra. 42009 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina. Cunicoli 11, V, sinistra. 42004 F

CAMERE affittansi 1-2 letti, altra comunicante, stufa, cura biancheria. - Rittmeyer 13, porta 10 (Stazione).

CAMERETTA pulitissima. Via Fonderia 10, porta 20, scala seconda. 71962 F

CAMERETTA con letto affittasi operaio. Vicolo Ospedale Miliatare 21. 42002 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 59, I piano. 41966 F

CAMERINO bello, ingresso libero, affittasi. Via Francesco Denza n. 4.

CAMERINO mobiliato, affittasi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 27285 F

CENTRALE, una o due persone, affittasi. Carducci 12, I, destra. 41975 F

CENTRALISSIMA mobiliata, lussuosa, bagno, telefono, ascensore, a coniugi o solo affittasi. Telefonare 25658. 27300 F

CENTRALISSIMA, bagno, telefono, affittasi distinto, unico subinquilino. Telefonare 25-879. 42005 F

CENTRALISSIME, due, vuote o mobiliate, poggiolo, ambiente signorile, adatto ufficio, telefono, bagno, termosifone. Battisti 26, II. 71973 F

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Tarabochia 5, scala sinistra, quarto, Kalner. 71964 F

ELEGANTI, mobiliate, ottima pensione, telefono, bagno, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 71982 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe costo bambini, anche neonato. Indirizzo Piccolo. 41968 F

INDIPENDENTE, 900, termobagno, telefono, affittasi anche temporaneamente. Machiavelli 19, p. 8. 27303 F

LETTO offresi donna seria. Via Commerciale 14-III. 27307 F

MATRIMONIALE lussuosa, conforti moderni, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 26, I. 71961 F

MATRIMONIALE, volendo altra, comodo cucina, tutto soleggiato, acqua corrente, presso signora assente affittasi a distinti. Visitare dopo le 11. Stuparich 4, II, porta 15. 27273 F

MATRIMONIALE ariosa, volendo vitto, centro. Machiavelli 13, angolo Roma, Travagin. 72010 F

MATRIMONIALE affittasi anche a giorni. Via S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 42015 F

MATRIMONIALE, senza cucina, eventualmente vitto. Via Udine 12, porta 9. 42011 F

MATRIMONIALI lussuose, una ingresso libero, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 41997 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, o matrimoniale, salottino, bagno, telefono, riscaldamento, comodo cucina, massima pulizia, affittansi distinti. - XX Settembre 20, primo, sinistra.

MOBILIATA affittasi a distinto. Pondares 6, III, sinistra. 41970 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto, unico subinquilino. Ginnastica 43, Tamposeo. 41981 F

MOBILIATA, ariosa, due finestre, pulitissima, semilibera, affittasi. Via Rismondo n. 14, secondo, Bonetti.

MOBILIATA, massima pulizia, solo distinto. Lavatoio n. 3. 41990 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1, IV, destra. 41991 F

MOBILIATA, uso bagno, affittasi signorina distinta. Boccaccio 19, porta 17. 27264 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente. Via Mazzini 21, terzo. 27280 F

MOBILIATA, una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, II. 27302 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, centralissima, soleggiata, affittasi prontamente. Rivolgersi Brunner 5 (latteria). 42012 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 41995 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. - Rossetti 13, terzo, sinistra. 71991 F

MOBILIATA, ariosa, per persona distinta, affittasi. Fabbri 10, porta 13. 71851 F

STANZA uso salotto affittasi a distinto. Rossini 10-I, sinistra. 27261 F

42006 F

STANZA mobiliata affittasi pressi Stazione centrale. Leopardi 1, p. 4. 42013 F

STANZA grande con poggiolo, affittasi distinti, Crispi 3, porta 8. 72007 F

STANZA, stanzetta mobiliate, affittansi distinti, vicino Piazza Goldoni. Rivolgersi Crispi 7, latteria. 71983 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Tommaso Luciani 14, IV. 41960 F

STANZA mobiliata affittasi, due persone. Caccia 8, terzo. 41988 F

STANZA soleggiata affittasi prontamente distinto. Udine 31, I, porta 4. 41993 F

STANZE mobiliate, una ingresso libero, affittansi. XXX Ottobre 15, terzo. 71977 F

STANZETTA vuota affittasi. XX Settembre 88, II, porta 11. 71948 F

VUOTA, bella, vista, a persona distinta. Via S. Spiridione 12, portiere. 72000 F

VUOTA, grande, affittasi ufficio. - Piazza Umberto 2, II, porta centrale. 72001 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Abbisognandovi licenza avviamento, eccezionalmente 350 annue. Iniziate lezioni seralmente. 6734 G

A. DIAZ 3. «Scuola serale-diurna». Elementari, medie inferiori, superiori. 6734 G

A. DIAZ 3. Stenocontabilità. Lingue (due mesi gratuitamente). Maestre Asilo. 6734 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 25 mensili. Preparazione semai. Rossini 14. 27256 G

ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22-IV, telefono 26688. Preparazione concorsi Figurini Mode. Informazioni dalle 8-21. 27276 G

CORSI accelerati confezione bambole, giocattoli, fiori Lenci. Inizio 9 e 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 42008 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura corsi 16 settembre. 27145 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

MECCANICA matematica impartisce esperto perito industriale. Severi, angolo viale Sonnino 2, porta 9. 71978 G

STENODATTILOCONTABILE, corsi, lezioni particolari. - Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 27267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO, smarrito giovedì mattina, secondo bagno popolare uomini Barcola. Spedire legittimo proprietario, generosa mancia. Cappello n. 10. 71957 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2 - 4. 27312 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, F. Severo 82, soleggiati, riscaldamento autonomo, 1-2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi 15 settembre. Amministrazione Clementi. 26973 I

APPARTAMENTI (due), Machiavelli 3, 6-7 stanze, accessori, riscaldamento affittansi. Ente Comunale Assistenza, telef. 96-26. 71956 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Via Machiavelli 15, terzo. 27288 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, splendida posizione, affittasi prontamente. Commerciale 54. 41901 I

BELLISSIMO mobiliato, tre stanze, cucina, bagno, Portici Chiozza, libero 15 settembre. Rivolgersi pomeriggio Zonta 3, terzo, destra. 71989 I

CAMERA cucina, vuote, soleggiate, affittasi subito. Rivolgersi dalle 10-16 Mazzini 47, portinaia. 71992 I

CAMERA, cameretta, scambio con due, tre camere cameretta «Icam». - Indirizzo al Piccolo. 72009 I

CUCINA, 3 camere, 250 mensili, cauzione, affittansi. Zancano, Ponte 6. 4018 I

LOCALE uso negozio, posizione centrale, prezzo conveniente, affittasi. - Via Rossini 14. 27289 I

LOCALE ad uso negozio o magazzino affittasi. Via Ginnastica 34. Informazioni Amm. Brunetti. 27290 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affitto 100, cedesi qualche mobile. Indirizzo Piccolo. 42018 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, centrale, scambiasi più piccolo. Offerte Cassetta 27251 I, Unione Pubblicità. 27251 I

QUARTIERE sette stanze, centralissimo, altro piccolo, affittansi. Goldoni 9, primo. 72003 I

QUARTIERINI camera focolaio, piccoli, medi, assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 27268 I

QUARTIERINO soffitta, affittasi 95 mensili, soltanto coniugi cauzionanti. Nordio 5, porta 2, ore 16-18. 71999 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A GORIZIA, coniugi giovani, soli, cercano bel quartierino mobiliato. Non discutesi prezzo. Castegnaro, Istituto Maddalena, Gorizia. 1000 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, accessori, cercasi paraggi XX Settembre, Giardino, Politeama. Cassetta 27240 L, Unione Pubblicità. 27240 L

APPARTAMENTO signorile in villa, paraggi Scorcola, S. Vito, Besenghi, di 7-8 stanze, termosifone e grande giardino, in affitto cercasi. Indirizzo Piccolo. 27262 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, cerca impiegato statale, via Giulia oppure paraggi. Indirizzo Piccolo. 41957 L

QUARTIERINO, orticello, posizione indifferente, cercano sposi. Cassetta 27298 L, Unione Pubblicità. 27298 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, altra zampe persiano, volpe argentata. Devidè, Corso Garibaldi 11. 27282 M

A. TRUCCIOLO legno in balle. Magazzino uova, via Timeus 4. 71931 M

BIDET porcellana, senza piedestallo, vendesi. Giustinelli 6, p. 2. 71980 M

BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480, scendiletto 40, 50, grandiosi 75, splendido copriletto matrimoniale 65. Piazza Ciano 13. 27063 M

CARROZZELLA fonda grigia, seminuova, altra Sport, vendonsi. Rapicio 5, portiere. 27295 M

CARROZZELLA Sport lussuosa, altra fonda, molleggiate, vendonsi occasione. Bosco 12. 27306 M

CARROZZELLA Sport «Naether» vendesi. Orologio 6, porta 15. 41964 M

COLLARO pelo nero Bralchman, finissimo, coperta imbottita due piazze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41999 M

FINESTRE, sopraluci a cristalli, porte, occasione, vendonsi. Telefonare 26-308. 41992 M

FOTOGRAFICA tendina 13/18, tre obiettivi, autore, vendesi occasione. - Fabio Severo 104, primo. 41971 M

GATTINI Angora vendonsi. Via degli Apiari n. 27, Roiano. 71984 M

MACCHINA cucire rientrante, altra semplice garantita 140, vendonsi. Bosco 12. 27306 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 27275 M

PELLICCIA, bolero, pelli guarnizioni, vendonsi occasione, Ventisettembre 33, II, destra. 27307 M

RADIO Philips nuova, cinque valvole rosse, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 6735 M

RADIO recente, altra piccolissima, vendonsi straoccasionissima, giornata. Sonnino 4, II. 27287 M

REMINGTON portatile, altra ufficio 450, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 27270 M

TAILLEUR donna, quasi nuovo, vestito donna, vestito grigio uomo, vendonsi. Galvani 3, porta 6, dietro Giardino. 71998 M

TAPPETO persiano Belucistan, misura media, bracciale oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42000 M

VESTITO uomo, grigio marrone, soprabito, cappotto, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 27294 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

LAVANDINO grande, stufa gas piccola, cortine, acquistansi. Malusà, via Giustinelli 6. 71981 N

TRAPANO a colonna fino a 20 mm., acquisto. Telefono 6463. 71960 N

VAGLIO con motore nafta acquistasi. Offerte Cassetta 27258 N, Unione Pubblicità. 27258 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINE, matrimoniali, prezzi bassissimi, propria produzione. Foscolo 5. 27259 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 41825 NN

A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie, studi moderni, cucine. Convenienza, garanzia. Valentini, Battisti 12. 27277 NN

A. CUCINE 650, attaccapanni 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 41889 NN

CAMERA letto noce, per una persona, nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71959 NN

CAMERA completa vendesi lire 600, altra moderna, partenza urgente. Viale Sanzio 14-I. 27309 NN

CAMERA letto lussuosa, garantita, vendesi occasione. Ginnastica 46, II, sinistra. 27269 NN

CUCINA ordinata 1600, vendesi 1100, affarone. Crispi 51, falegnameria. 27291 NN

CUCINA con marmi, altri singoli pezzi, occasione. Via Donota 4, porta 6. 71975 NN

DIVANO con susta metallica, guarniture, poltrone, tavolino, letti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41983 NN

MATRIMONIALE usata vendesi. Rivenditori esclusi. Vi aUdine 20, I, sinistra. 71958 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, altri ottima occasione, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 5 NN

PSICHE vendesi, lire 200. Visitare ore 10-13. Indirizzo Piccolo. 71963 NN

TAVOLINI indiani, vasi giapponesi, tappeto leopardo, oggetti diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41984 NN

PIANINO germanico, con garanzia, vendesi, rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 27297 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi; Disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 71953 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ENCICLOPEDIA medico-chirurgica, 71 via M. Macchi, Milano, ricerca agenti librai, vendita rateale. 27243 P

VENTOTTENNE accetterebbe rappresentanze, incarichi per la Svizzera proprio automezzo, referenze. Cassetta 27206 P, Unione Pubblicità. 27206 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA gassogeno, qualunque prova, vendesi. Coroneo 37, Pacor. 71932 Q

BICICLETTA Legnano corsa, tipo Roma. Piazza C. Goldoni 5, III, porta 11. 41994 Q

BICICLETTA uomo completa, mezza corsa, lire 350 vendesi, d'occasione. - Via S. Marco 6, trattoria. 41985 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Piazza della Valle n. 1, terzo, Stumbi. 41969 Q

BICICLETTE donna, uomo, complete seminuove, vendo. Vidali 2, portinaio. 72006 Q

BICICLETTA uomo donna vendonsi occasione. Piazza Sansovino 8, spaccio vini. 27311 Q

CICLO bambino, altro bambina, occasionissima, vendo. Foro Ulpiano 5. 27278 Q

MOTO c.c. 350-500 comperasi. Scrivere dettagliando, cap. Vanzini, 312 B, Clana. 1156 Q

NOLEGGIO cicli, Valdirivo 42, fornito sempre belle e buone biciclette. 27284 Q

Dopo dolori e sofferenze sopportati con santa rassegnazione e umano coraggio, serenamente lasciava i suoi cari la

contessa

Consuelo de' conti Cedassamare

ved. contessa Biego di Costabissara

Ne dànno l'annunzio la mamma contessa **TERESITA DELMESTRI** vedova **WAIZ,** i figli **ALVISE, ETTA TERROSI VAGNOLI** col marito e nipotini **FERDINANDO, GIANVITO,** la sorella **WALLY WAIZ,** i parenti tutti e l'affezionata **ADELINA VICENZI.**

La salma verrà tumulata nel Cimitero di Barcola (Trieste).

Torino, 6 settembre 1940-XVIII.
Via Mentana 22

Il presente serve da partecip. diretta

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. SUBITO vendesi negozio manifatture, mercerie, ottima posizione, buono affare. Esclusi mediatori. Cassetta 27241 R, Unione Pubblicità. 27241 R

AZIENDA industriale, Fiume, cerca socio capitale lire 35.000. Accertati forti utili. Offerte Cassetta 27238 R, Unione Pubblicità. 27238 R

BOTTEGHINO bene avviato, piccolissime spese, vendesi. Rivolgersi Petronio 7, calzolaio. 42003 R

CAFFE' latteria, avviatissimo, rimodernato, vendesi occasione. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 42014 R

CAFFE' latteria, dolciumi, grande lavoro, vendesi, eventuale consegna. - Indirizzo Piccolo. 72004 R

DISPONENDO piccolo capitale, mi associerei seria attività. Cassetta 27244 R, Unione Pubblicità. 27244 R

NEGOZIO manifatture, piccolo deposito, buona posizione, acquistasi. Cassetta 27249 R, Unione Pubblicità. 27249 R

NEGOZIO commestibili da vendere. Agenzia Pubblicità, Pirano. 1154 R

OSTERIA vendesi, vera occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41979 R

RIVENDITA tabacchi vicinanze Trieste, darebbesi consegna causa partenza, commessa, cauzione; paga 250. Indirizzo Piccolo. 27305 R

100.000, 50.000, 30.000 disponibili prime ipoteche città. Weis, Mazzini 9, I.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA due quartieri, campagna, bosco, vendesi. Monte Burini n. 253, prov. di Muggia, Scherian Pietro. 41977 S

COMPERASI bella villa 7 stanze accessori moderni, grande giardino Rossetti, Scorcola, Romagna, Barcola. Esclusi mediatori. Tel. 98-60, ore 10-12.

OPICINA villa nuova 4 stanze ed accessori, saldo prezzo lire 85.000, vendesi. Telefonare 25-360. 27281 S

OPICINA, villetta nuova, 3 stanze, accessori, vendesi. Telefonare 32-594. 41882 S

PORTOROSE, vendesi villa 2 quartieri, 9 vani, conforto, campagna fruttiferi. Informazioni: Rivendita tabacchi, Portorose. 1155 S

SERVOLA, vendesi stabile due appartamenti, quattro stanze, accessori ciascuno. Reddito annuo 5200. Indirizzo Piccolo. 26949 S

VILLA, parco m. 32000 vendesi. Via Fabio Severo. Indirizzo al Piccolo. 71967 S

VILLA con giardino, conforto moderno, in città, acquisterei. Indirizzare offerte Cassetta 27254 S, Unione Pubblicità. 27254 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PROFESSIONISTA ottima posizione, relazionerebbe con attraente, distinta, indipendente, scopo matrimonio. Tessera postale 801932, Trieste. 27255 U

Oggi all'EXCELSIOR

La TIRRENIA FILM presenta:

Cuori nella tormenta

...«Una donna fatale alla ricerca di una impossibile felicità»...

Interpreti **Silvia Manto Mino Doro**

SANDALI donna, moderni, da L. 25
" **uomo,** " L. 55
" " **suola gomma** " L. 59
SCARPE telà, da donna " L. 9

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8